

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2001)
Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

**Private banking
alle porte**

**Nuovo fondo
Raiffeisen
Global TrendAc**

**Denaro per le vacanze,
meglio diversificare**

RAIFFEISEN



**Siamo un'assicurazione all'avanguardia e teniamo d'occhio il futuro.
Per cogliere sul nascere le nuove idee.**

Comunicateci
i vostri progetti. Noi
troveremo una
soluzione, creandola
appositamente
per voi.

previdenza professionale
finanze e previdenza
assicurazione vita
copertura dei rischi
economia domestica
responsabilità civile
veicoli a motore
assicurazione tecnica

**Chiedetelo
a noi.**

☎ 0848 80 10 20

www.helvetiapatria.ch

**HELVETIA
PATRIA**



S o m m a r i o

-
- | | | |
|---------------------------------------|----------|---|
| Raiffeisen con private banking | 4 | La Raiffeisen, insieme alla tedesca DG Bank, si appresta ad entrare sul mercato del private banking. Cosba, questo il nome della nuova banca, aprirà i battenti a maggio. |
|---------------------------------------|----------|---|
-
- | | | |
|---|----------|---|
| Global TrendAc: un fund of funds | 9 | Sempre a maggio la Raiffeisen lancia il primo fund of funds. Il Global TrendAc investe in altri fondi invece che in azioni. Gli investitori approfittano perciò di un duplice know how. |
|---|----------|---|
-
- | | | |
|---|-----------|---|
| Denaro per le ferie: un buon mix è consigliato | 11 | Come nell'alimentazione quotidiana è sbagliato non diversificare i pasti, anche in vacanza può risultare rischioso avvalersi di un unico mezzo di pagamento. Panorama consiglia quindi di portare, oltre ai contanti, anche altri mezzi di pagamento. |
|---|-----------|---|
-



- | | | |
|--|-----------|---|
| Facilitare le vacanze ai disabili | 15 | L'euro è alle porte. Chi rientra dalle ferie con lire, pesetas e dracme o dovesse averne in casa, può donarle a favore di vacanze per persone handicappate. |
|--|-----------|---|
-

- | | | |
|--------------------------------|-----------|--|
| Ospitalità con il cuore | 42 | In Svizzera esistono circa 50 strutture affiliate all'Associazione svizzera degli hotel cristiani. Questi alberghi non hanno solo l'obbligo di offrire un buon rapporto qualità/prezzo ma anche quello di «coccolare» l'ospite secondo i principi cristiani. |
|--------------------------------|-----------|--|



Editoriale

Maggio, mese delle novità. «L'obiettivo primario rimane l'incremento della nostra quota di mercato in Svizzera», affermava quattro mesi fa il Dr. Pierin Vincenz, presidente della direzione dell'USBR, alla domanda: quali strategie ha in serbo la Raiffeisen per il 2001? Presto detto. Due nuovi prodotti vengono lanciati questo mese di maggio.

Come già preannunciato nel numero 11-12/2000 di Panorama, le Banche Raiffeisen si lanciano nel private banking: in collaborazione con la tedesca DG Bank, hanno istituito una piattaforma cooperativa. Cosba private banking, questo il nome della nuova banca, diventa dunque operativa da questo mese. Ma il private banking si sposa con la Raiffeisen? Patrik Gisel, della direzione generale, sottolinea a pagina 4: «La nostra filosofia di banca cooperativa è quella di offrire ad ogni

cliente il maggior vantaggio possibile. L'obiettivo della nuova cooperazione è quello di sottoporre ai clienti con complesse esigenze in materia di investimento e di gestione patrimoniale una vasta e completa gamma di servizi».

La Raiffeisen lancia inoltre, sempre questo mese, un fund of funds chiamato Global TrendAc, una nuova forma di fondi d'investimento (cfr. pagina 9). Questo fondo investe in altri fondi invece che in azioni. E alla base ci sono le cosiddette megatendenze. L'analisi dei cambiamenti a lungo termine e lo studio delle tendenze in ambito economico, politico e sociale, fanno sì che gli investitori collochino i loro capitali nei settori con le migliori prospettive a livello mondiale.

Lorenza Storni

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Dr. Markus Angst, caporedattore,
Jürg Salvisberg, vice-caporedattore,
edizione tedesca
Philippe Thévoz, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Layout e composizione
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
Foto di copertina: B&S

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/
panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione italiana
Tiratura: 33 000 esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 923 76 56
Telefax 01 923 76 57
kretz_ag@bluewin.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.



La nuova Banca Raiffeisen di Lucerna, aperta scorso ottobre, ospita uno dei centri regionali della cosba.

cosba private banking

Il private banking sotto casa

Le Banche Raiffeisen entrano in un nuovo settore d'attività. Insieme con la DG Bank tedesca, allestiscono una piattaforma cooperativa per il private banking: la nuova banca, operativa da maggio, si chiama cosba private banking.

Una notizia ha recentemente sorpreso l'opinione pubblica: il 31 per cento degli svizzeri possiede azioni. Nel 1996 era solo il 13 per cento. Nello spazio di quattro anni, il numero degli svizzeri detentori di azioni è dunque più che raddoppiato. Il tradizionale conto di risparmio o le obbligazioni di cassa sono ancora molto diffusi. Tuttavia, per motivi di performance, per considerazioni fiscali e in seguito all'insicurezza sul futuro delle assicurazioni sociali statali, la clientela bancaria si sta progressivamen-

te orientando sulle moderne forme di risparmio e di previdenza, come i fondi, gli investimenti diretti in azioni, i prodotti assicurativi, o anche su una combinazione di questi strumenti.

Clientela più esigente. Nei primi mesi del corrente anno, l'andamento delle maggiori borse a livello mondiale è stato tutt'altro che roseo. Ma questo certamente non basterà ad arrestare la diffusa tendenza agli investimenti in titoli. Ne è persuaso anche Patrik Gisel, direttore

del Dipartimento per lo sviluppo aziendale, membro della direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) e responsabile per la collaborazione con la DG Bank. Gisel, che è inoltre membro del consiglio di amministrazione della DG Bank (Svizzera) AG, parte dal presupposto che entro il 2005 «gli svizzeri detentori di azioni saranno nettamente più della metà. Già oggi alcune Banche Raiffeisen accusano una diminuzione dei fondi della clientela, mentre registrano un netto aumento dei proventi da commissioni su operazioni inerenti al risparmio in titoli. La nostra clientela è diventata più esigente».

Una fetta della torta. Nell'ambito dei depositi della clientela, le banche svizzere amministrano titoli per un valore superiore a 4000 miliardi di franchi. Inoltre, nel nostro paese ogni anno circa 25 miliardi di franchi cambiano proprietario in seguito alle eredità. È pertanto logico che gli istituti Raiffeisen – finora specializzati soprattutto nel retail banking – vogliano ora la loro fetta della torta, partecipando a pieno titolo al fiorente mercato svizzero della consulenza in investimenti e della gestione patrimoniale, tanto più che la Raiffeisen, con i suoi circa 1300 sportelli bancari, dispone della più fitta rete di agenzie sul territorio nazionale.

La cooperazione con la banca tedesca DG Bank. A questo scopo, l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) ha assunto una partecipazione del 25 per cento nella DG Bank (Svizzera) AG, domiciliata a Zurigo da 5 anni. La società madre – la DG Bank Deutsche Genossenschaftsbank AG con sede a Francoforte – è l'istituto centrale delle organizzazioni cooperative tedesche.

In qualità di istituto coordinatore e di banca centrale delle cooperative Raiffeisen della Germania, la DG Bank tedesca è dunque la consorella dell'USBR. La DG Bank (Svizzera) – attiva nel nostro paese già da anni, preminentemente nel settore del private banking – alla fine del 2000 registrava un totale di bilancio di 1,8 miliardi di franchi. Attualmente impiega 137 collaboratori.

Presenti nella fase pionieristica. Patrik Gisel spiega i due motivi principali, per cui la Raiffeisen ha deciso di non sviluppare autonomamente il private banking, optando per una collaborazione con la DG Bank: «In primo luogo, alla luce della forte presenza delle banche private, in Svizzera è praticamente impossibile entrare ex novo in questo settore, soprattutto perché non siamo ancora capillarmente presenti nelle città. Il nostro obiettivo era dunque diventare proprietari di una piattaforma per il pri-

vate banking. In secondo luogo, il progetto si rivolge alle Banche Raiffeisen operanti in Svizzera, che potranno beneficiare della collaborazione, ampliando in tal modo la loro offerta di servizi.

Dalla cooperazione con la banca-partner tedesca – che vanta un notevole know how – Gisel si aspetta inoltre sostanziali vantaggi: «Prima di tutto ampliamo il classico retail banking con servizi supplementari per i clienti facoltosi con esigenze d'investimento più complesse. Poi approfittiamo dei 25 anni di esperienza che la DG Bank ha acquisito in Germania con il suo modello di private banking. E infine, siamo presenti nella fase pionieristica di un progetto che potrebbe essere di respiro più ampio: l'edificazione in Svizzera di una piattaforma europea cooperativa per il private banking».

Una promettente fusione. A questo riguardo, la Raiffeisen e la DG Bank hanno già acquisito un terzo partner: la Westdeutsche Genossenschafts-Zentralbank (WGZ) AG. E con altri potenziali partner sono attualmente in corso trattative.

Il potenziale della clientela potrebbe presto aumentare considerevolmente, perché in Germania si prospetta una fusione fra due delle tre banche centrali cooperative rimaste. La DG Bank e la GZ Bank hanno intenzione di unirsi in un istituto comune, al quale potrebbe in seguito aderire anche la WGZ.

La collaborazione oltre i confini nazionali ha inoltre il piacevole effetto collaterale di evitare la concorrenza tra le singole cooperative nel settore del private banking, all'interno dei rispettivi paesi.

Centri di know how per le Banche Raiffeisen. La nuova banca lanciata in Svizzera dalla Raiffeisen e dalla DG Bank si chiama cosba private banking. La DG Bank (Svizzera) passa al nuovo istituto, portandovi la sua clientela. La nuova banca, operativa già a partire dal corrente mese, ha un organico di circa 150 collaboratori (con un'opzione a 190) ed è gestita da Richard Manger, presidente della direzione generale, e Arnold Davis, membro della direzione generale. Lo >

Cos'è il private banking

Il «private banking» designa le operazioni bancarie con la clientela più facoltosa, per le quali la banca mette a disposizione tutte le prestazioni nel settore finanziario – con la relativa consulenza e i servizi supplementari di appoggio – atte a soddisfare le specifiche esigenze di questo esigente segmento della clientela.

La consulenza alla clientela è il perno di questo tipo di relazione bancaria. La banca presta al cliente servizi individualizzati, in base ai suoi desideri e alle sue esigenze. Il private banking si distingue dal retail banking per il maggiore volume

d'investimento della sua clientela, costituita anche da aziende o da indipendenti, oltre che da privati.

Non di rado il private banking – incentrato sulla gestione professionale dei patrimoni e sulla consulenza in investimenti – viene confuso con la semplice attività delle banche private o dei banchieri privati. Si tratta di un'opinione non suffragata dalla prassi: in Svizzera nel private banking operano infatti non solo gli istituti privati, ma anche tutti i gruppi bancari, ed ora anche le Banche Raiffeisen.

(ma.)

scorso agosto quest'ultima è stata completata da un terzo membro, Heinz Frank, già direttore della Banca Raiffeisen di Böisingen/FR.

Per il momento la cosba private banking avrà tre centri regionali: uno presso la nuova Banca Raiffeisen di Basilea, uno presso la Banca Raiffeisen di Lucerna aperta lo scorso ottobre, uno a Wil/SG, uno presso la sede Raiffeisen di San Gallo e uno a Zurigo. Altri centri sono previsti a Berna, Lugano, Losanna, Coira e nel Vallese. Essi avranno anche la funzione di centri per il know how a disposizione delle singole Banche Raiffeisen.

Ogni cooperativa Raiffeisen decide autonomamente circa l'eventualità e i

modi di indirizzare la sua clientela alla cosba private banking. «L'obiettivo primario di cosba», spiega Heinz Frank, «è il sostegno agli istituti Raiffeisen, ai quali in nessun caso vuole fare concorrenza».

Così funziona la collaborazione. Sono previsti tre modelli di collaborazione tra la cosba private banking e le singole Banche Raiffeisen:

> **Modello 1:** la consulenza e l'assistenza alla clientela avviene esclusivamente ad opera della Banca Raiffeisen, con il sostegno della cosba private banking.

> **Modello 2:** anche in questo caso, la consulenza avviene tramite la Banca

Raiffeisen, ma con una maggiore presenza del consulente della cosba private banking, il quale – diversamente dal primo modello – a richiesta partecipa al colloquio con il cliente.

> **Modello 3:** la Banca Raiffeisen presta alla clientela i correnti servizi bancari, mentre per le questioni inerenti agli investimenti e alla gestione patrimoniale fa intervenire un consulente della cosba private banking, che tratterà direttamente con il cliente.

Vicinanza locale, competenza centrale. Heinz Frank è sicuro che «questi tre modelli rappresentano per la clientela un autentico valore aggiunto, men-



Nessun limite verso il basso

Per fruire dei servizi di cosba private banking, i clienti Raiffeisen non devono disporre di un patrimonio minimo, afferma il direttore generale di cosba, Heinz Frank, intervistato da «Panorama».



Heinz Frank: «A seconda della disponibilità finanziaria, le esigenze della clientela in materia di consulenza e prodotti sono diverse».

Foto: m.a.d.

«Panorama»: A quale categoria di clienti si dirigono i servizi della nuova banca?

Heinz Frank: La tipica clientela bancaria del ceto medio che, al di là dei comuni servizi bancari, ha anche esigenze più complesse nel settore finanziario. E la nostra attività s'incrina proprio su tali esigenze, vale a dire sulle questioni inerenti alla consulenza in investimenti e alla gestione patrimoniale.

«Panorama»: In cosa si distingue la cosba private banking dalle altre banche (private)?

Frank: Noi non poniamo nessun limite verso il basso al patrimonio del cliente, che si limita a pagare per i nostri servizi. A mio parere, un'importante differenza rispetto alla concorrenza è il fatto che i nostri clienti non sono costretti a recarsi a Zurigo, Ginevra o Lugano. Potendo sfruttare

il canale delle Banche Raiffeisen, quali punti di contatto e consulenza a livello locale, la cosba è in grado di offrire i suoi servizi direttamente sul posto, una sorta di private banking sotto casa. È chiaro che si tratta di un notevole vantaggio per la clientela.

«Panorama»: Ma ora, con il private banking, non c'è il rischio che la Raiffeisen abbia clienti di prima e seconda categoria?

Frank: No, io non la vedo così. Il punto centrale per noi rimane sempre l'esigenza del cliente. A seconda della disponibilità finanziaria, le esigenze in materia di consulenza e prodotti sono tuttavia diverse. E con la nuova piattaforma per il private banking intendiamo proprio tenere conto di questo fatto. La cosba completa l'offerta esistente, dando così maggiori possibilità a tutti.

(Intervista: ma.)

La genesi del marchio cosba

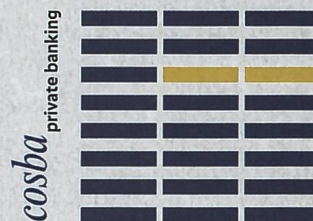
La creazione del nome di un nuovo prodotto o di una nuova ditta è una cosa, la creazione del relativo marchio è un'altra. Il logo per la cosba private banking esce dalla fucina dell'agenzia berlinese «nulleins». A detta del suo direttore, Claus Drüppel, «gli spazi rappresentativi dei marchi si sono talmente ristretti, che il logo deve manifestare più alti criteri di qualità nella realizzazione, altrimenti il marchio non raggiunge il suo scopo».

Secondo Drüppel, i marchi identificano i servizi, le attività e il profilo delle aziende, caratteristiche che «vanno evidenziate in maniera chiara e immediata, affinché abbia-

no un'incidenza negli ambienti economici, nel global business. I tratti da sviluppare, sotto forma di marchio e prodotto, sono caratterizzati da individualità, complessità, flessibilità e design, l'USP (unique selling proposition) dei marchi. Il design è diventato l'asse portante della qualità.

«L'identità della nuova banca è composta dall'interazione di tre momenti», ha spiegato a «Panorama» Drüppel: l'elemento identificatore, il nome del marchio e i colori primari. «L'elemento identificatore rappresenta il punto centrale, i singoli elementi si dispongono armoniosamente gli uni accanto agli altri formando un quadrato. La banca garantisce sicurezza e crea fiducia: un concetto reso al meglio da una figura geometri-

ca chiusa, che riposa su se stessa. Il colore primario blu ardesia, che esprime solidarietà, fa da cornice all'elemento identificatore, rendendolo autonomo. I due elementi color giallo-oro simboleggiano da un lato il profitto che la banca consegue e dall'altro le due banche partner della cosba». (ma.)



Patrik Gisel: «Nel 2005 gli svizzeri detentori di azioni saranno nettamente più della metà della popolazione».

tre per gli istituti Raiffeisen sono la garanzia di relazioni più durature banca-cliente». La clientela beneficia infatti di una combinazione ideale tra la vicinanza a livello locale e la competenza a livello centrale, da un lato attraverso l'estensione dell'offerta di prodotti e servizi oltre le consuete «operazioni di sportello», dall'altro lato attraverso lo sfruttamento di conoscenze specifiche del mercato, grazie a una rete di cooperazione internazionale.

Presso le Banche Raiffeisen che già praticano la consulenza in investimenti e la gestione patrimoniale, soprattutto mediante le operazioni con i fondi d'investimento, Patrik Gisel ha rilevato «un atteggiamento positivo» nei confronti del lancio del private banking.

«Un'esigenza reale». In ogni caso, Eveline Dubs, responsabile delle finanze e vicedirettore della Banca Raiffeisen di Männedorf/ZH, appoggia senza riserve la nuova banca: «Sono convinta che avrà successo, perché alcune Banche Raiffeisen sono attualmente limitate nelle loro relazioni con la clientela più facoltosa, per una questione di strutture e competenze professionali. Proprio qui, sulla costa d'oro zurighese, abbiamo naturalmente un potenziale di clienti per i quali il private banking non è un termine sconosciuto». Nell'ambito della consulenza a un cliente di private banking, Eveline Dubs ha già avuto a che fare con la cosba: «Le esperienze fatte in quell'occasione sono state molto positive. I consulenti della cosba possono vantare un know how di prim'ordine».

Anche Aldo Greca, direttore della Banca Raiffeisen di Rechthalten/FR, vede nella cosba «un'esigenza reale e una soluzione fatta su misura per la nostra clientela. Per una determinata categoria di clienti, finora non potevamo essere degli interlocutori, perché ci mancava il necessario know-how». Greca si aspetta pertanto che la «sua» banca diventi in futuro la banca di riferimento per quella parte della clientela che finora presso la Raiffeisen si limitava ad aprire un conto o accendere un'ipoteca, ma si rivolgeva alla concorrenza per le operazioni in titoli. «Perché ora siamo in grado di rispondere in maniera competente anche a queste esigenze».

In linea con l'immagine Raiffeisen. Pur aspettandosi qualche timore nella fase iniziale, Patrik Gisel è persuaso che il private banking ben si addica all'immagine Raiffeisen: «La nostra filosofia cooperativa mira ad offrire il maggior vantaggio possibile a ogni singolo cliente. Con gli anni, alcuni nostri clienti privati diventano interlocutori con esigenze più complesse in materia di investimenti e di gestione patrimoniale. E l'obiettivo della nuova cooperazione è appunto offrire anche a loro una gamma di servizi completa».

MARKUS ANGST

Per il vostro tempo libero! Scarpa ricamata a azione prezzo!

da **39.-**

invece che ~~49.-~~



Scarpa ricamata
100% cotone!

Colori nero blu marino blu royal bianco giallo lila

Grandezza

35	127.350.PAI	128.350.PAI	129.350.PAI	130.350.PAI	131.350.PAI	132.350.PAI
36	127.360.PAI	128.360.PAI	129.360.PAI	130.360.PAI	131.360.PAI	132.360.PAI
37	127.370.PAI	128.370.PAI	129.370.PAI	130.370.PAI	131.370.PAI	132.370.PAI
38	127.380.PAI	128.380.PAI	129.380.PAI	130.380.PAI	131.380.PAI	132.380.PAI
39	127.390.PAI	128.390.PAI	129.390.PAI	130.390.PAI	131.390.PAI	132.390.PAI
40	127.400.PAI	128.400.PAI	129.400.PAI	130.400.PAI	131.400.PAI	132.400.PAI
41	127.410.PAI	128.410.PAI	129.410.PAI	130.410.PAI	131.410.PAI	132.410.PAI
42	127.420.PAI	128.420.PAI	129.420.PAI	130.420.PAI	131.420.PAI	132.420.PAI

39.-

~~49.-~~

Grandezza
35 - 42!



Tel. 052 232 41 28

Fax. 052 232 62 23

e-mail: info@angela-bruderer.ch

www.angela-bruderer.ch

SI, ORDINO:

Quantità	Nr. articolo	grandezza	Prezzo

Invio contro fattura più le spese di spedizione, pagabile entro 20 giorni.

Desidero ricevere gratuitamente il nuovo catalogo Angela Bruderer

Nome _____

Cognome _____

Via, no. _____

CAP/Località _____

Firma _____

Tel. _____

Spedire il tagliando a:

Angela Bruderer SA

casella postale 1253, 8401 Winterthur

ANGELA
BRUDERER

PAI 05/01

Foto: Raiffeisen



Raiffeisen Global TrendAc

Raiffeisen lancia il «fund of funds»

In maggio la Raiffeisen lancia il primo «fund of funds» – il Global TrendAc – che investe in altri fondi, invece che in azioni.

I fondi investono generalmente in azioni, obbligazioni o sul mercato monetario. Non però i «funds of funds», che funzionano secondo il principio del fund picking, piuttosto che dello stock picking. In altre parole, un «fund of funds» colloca il suo patrimonio esclusivamente in altri fondi, facendo approfittare gli investitori di un duplice know how: quello del manager del «fund of funds» e quello dei manager dei singoli fondi scelti per costituire il portafoglio. Come afferma Joachim Künzi, direttore del management dei prodotti per l'investimento e la previdenza presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), «questi tipi di fondo sono molto attuali. E la scelta avviene tra i migliori fondi a livello mondiale».

Global TrendAc. Anche il Global TrendAc – che la Raiffeisen lancia questo mese – è un autentico «fund of funds». Si

compone al cento per cento di azioni di settori orientati alla crescita ed ha come base la ponderazione dei settori presi in considerazione dall'MSCI World Index. Questo benchmark, sviluppato da Morgan Stanley e Capital International, contiene oltre 1400 azioni ed è diviso in dieci settori principali e 38 secondari. Si tratta di un indice di riferimento universalmente riconosciuto per gli investimenti in azioni a livello internazionale.

Megatendenze. L'analisi dei cambiamenti a lungo termine e lo studio delle tendenze in ambito economico, politico e sociale sono la base dell'offerta dei prodotti e permettono di filtrare le più promettenti megatendenze globali.

Tali tendenze provocano un cambiamento duraturo delle strutture e dei processi economici ed offrono pertanto interessanti possibilità d'investimento a

lungo termine. Gli investitori collocano i loro capitali nei settori con le migliori prospettive a livello mondiale. Un esempio: il progressivo invecchiamento della popolazione fa aumentare il periodo di assunzione dei farmaci, con ovvi benefici per l'industria farmaceutica (cfr. tabella «Come si definiscono le tendenze globali»).

Il periodo d'emissione del fondo Raiffeisen Global TrendAc è dal 7 al 18 maggio. Il prezzo della prima emissione ammonta a 100 franchi (più la commissione d'emissione). Il primo giorno di contrattazione è il 23 maggio, dopodiché sarà possibile acquistare o vendere in ogni momento le quote-parti del fondo.

Il nuovo fondo Raiffeisen – amministrato come gli altri dagli specialisti di Vontobel Asset Management AG – è l'ideale per diversificare i depositi nel quadro delle strategie adottate. **MARKUS ANGST**

Come si definiscono le megatendenze

Concetto	Conseguenza	Chi ne beneficia?	Perché?
Piramide demografica:	Sempre più anziani	Sanità Industria farmaceutica Biotecnologia Tecnologia Telecom Finanza Potere discrezionale della clientela	Coprire il fabbisogno giornaliero fino in tarda età. Aumento periodo assunzione farmaci. Le nuove scienze allungano ulteriormente la vita media Aumento consumi Aumento consumi Aumento periodo creazione valore Spese mirate
Società del benessere	sempre più benestanti	Sanità Tecnologia Finanza Potere discrezionale della clientela	Acquisto anche di costosi prodotti per la cura della salute Aumento consumi Maggiore offerta prodotti di banche e assicurazioni Viaggi, articoli di lusso, formazione ecc.
Società del tempo libero	sempre più esigenze per il tempo libero	Divertimenti Potere discrezionale della clientela	Aumento spesa per i prodotti per il tempo libero Maggiore tempo libero significa più tempo per i viaggi e le attività ricreative

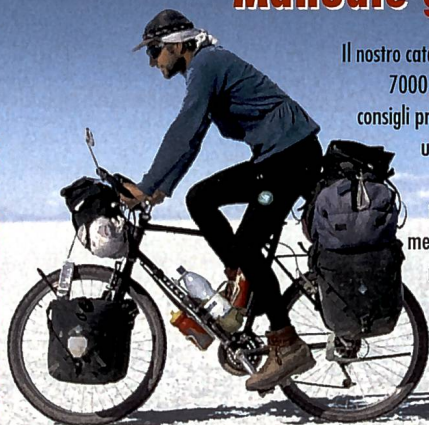
Foto: B&S

VELOPLUS, Rapperswilerstr. 22, 8620 Wetzikon
 Internet: www.veloplus.ch, e-mail: info@veloplus.ch
 Telefono: 01/933 55 55, fax: 01/933 55 56

Negozi a

Wetzikon, vicino alla stazione della S-Bahn – a soli 17 minuti da Zurigo
 e a **Basilea**, Leimenstrasse 78, nei pressi della stazione FFS

VELOPLUS
 L'equipaggiamento per l'avventura



Manuale gratuito per ciclisti

Il nostro catalogo di accessori per bici e trekking vi propone oltre 7000 articoli all'avanguardia. Nelle 540 pagine troverete: consigli pratici, test, informazioni, istruzioni per il montaggio e una vasta gamma di equipaggiamenti per le vacanze, per escursioni in mountain-bike, per lo sport e per il tempo libero. Il VELOPLUS-Team ha testato personalmente l'abbigliamento, gli occhiali, le calzature, i pneumatici Kevlar, i seggiolini per i bambini, gli attrezzi, i computer, i rimorchi, le comode selle, gli apparecchi per la misurazione del polso, le cartine geografiche, le tende e i sacchi a pelo. Tutti gli articoli vengono forniti anche per posta.

Favorite inviarmi gratuitamente il manuale per ciclisti del valore di fr. 6.-

Nome: _____ Cognome: _____ Anno di nascita: _____
 Via: _____
 CAP/Località: _____ 27-01

www.veloplus.ch

BORSA DELLA BICI - ANNUNCI GRATUITI IN BACCHIA - 7000 ARTICOLI PER BICI E TREKKING

Salire e scendere



- ✓ Montascale ideale
- ✓ Adatto per tutte le scale
- ✓ Robusto, comodo e sicuro
- ✓ Montaggio facile e rapido (1 giornata)



HERAG AG
 Tramstrasse 46
 8707 Uetikon am See

Tel. 01/920 05 04

Mandatemi la documentazione
 Gradirei un preventivo senza impegno
 Nome _____
 Strada _____
 CAP/Località _____

Pano

bemAlarm Sagl

sistemi d'allarme
 video sorveglianza
 controllo accessi

Bemalarm Sagl
 6928 Manno
 tel 605 41 41
 fax 605 41 42
 www.bemalarm.ch

velopa

Velopa AG
 Binzstrasse 15, 8045 Zürich
 Telefono 01-454 88 55
 Telefax 01-463 70 07
 E-Mail: marketing@velopa.ch
 Internet: www.velopa.ch

Cara lettrice, caro lettore,
 se desiderate sapere quali sono i prodotti che dettano legge sul mercato delle tettoie e dei sistemi di parcheggio, vi è un solo indirizzo. Verificalo voi stessi!

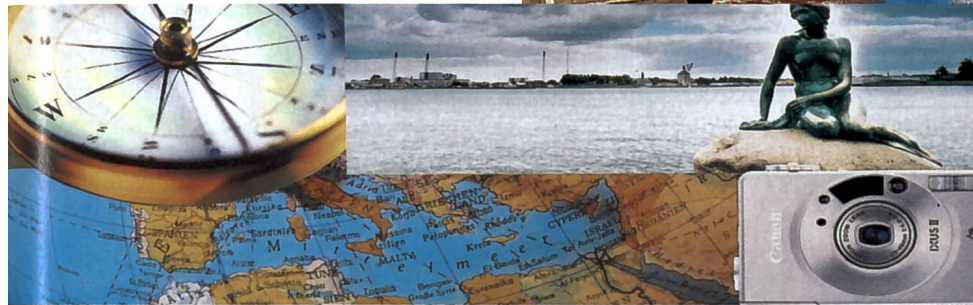
www.velopa.ch

Soluzioni innovative per tettoie, sistemi di parcheggio e di sbarramento.

Denaro per le vacanze

Diversificare per pagare

È bello vivere spensieratamente in vacanza ma attenti a non ritrovarvi a corto di quattrini. Come nell'alimentazione quotidiana è sbagliato non diversificare i pasti, anche in vacanza può risultare rischioso avvalersi di un unico mezzo di pagamento. Sarebbe quindi opportuno, oltre al denaro contante, prendere in considerazione anche altre soluzioni per pagare.



Collages: B&S

Il cambiamento rende la vita piacevole e, in fatto di denaro, soprattutto più sicura. È una regola che vale soprattutto per le vacanze, dove qualsiasi destinazione richiede una varietà di mezzi di pagamento conformi alle specifiche esigenze di ognuno: denaro contante, carta-ec, carta di credito e assegni di viaggio – possibilmente conservati separatamente – fanno parte del bagaglio da portarsi in vacanza.

La necessità dei contanti. Ben oltre la metà degli svizzeri che viaggia all'estero preferisce portarsi denaro contante nella valuta del paese di destinazione. Monete e banconote sono senz'altro indispensabili per poter pagare piccole somme in modo pratico e veloce e in qualsiasi circostanza. Infatti, più il luogo di soggiorno è sperduto e rurale, più è difficile avvalersi di altri mezzi di pagamento.

Il denaro contante è senza dubbio necessario, ma cela rischi considerevoli che non si possono assicurare. Ogni anno circa 15 000 svizzeri perdono il budget delle loro vacanze in seguito a furto o a disattenzione. Chi fa capo solo ai contanti può trovarsi in situazioni di emergenza. Per contro, in caso di furto o perdita di

carte di credito e assegni di viaggio i legittimi proprietari ne ottengono una sostituzione ovunque si trovino nel mondo. Gli assegni di viaggio vengono sostituiti addirittura senza spese, mentre per bloccare una carta di credito ed emetterne una nuova le banche chiedono una piccola indennità per spese.

Prelievo di contanti con la carta-ec. Quale misura cautelare più immediata per far fronte al budget vacanze in >

Euro in arrivo – eurochèque in partenza

Per i clienti di banche possessori di una carta-ec in viaggio per l'Europa e i paesi dell'area mediterranea, gli eurochèque hanno costituito per anni un mezzo di pagamento sicuro. A partire dal 1° gennaio 2002 questa situazione cambierà definitivamente: infatti a tale data, in cui nei 12 paesi membri dell'UE verrà introdotto l'euro anche come moneta contante (vedi anche pagina 15), verrà soppressa la garanzia della carta-ec. Ciò significa che la banca emittente non si farà più garante dell'importo di 200 euro rispettivamente

di 300 franchi per assegno. L'accettazione degli eurochèque, che già negli scorsi anni è andata scemando, diminuirà quindi ulteriormente.

Già oggi i paesi scandinavi e le isole britanniche non accettano più gli eurochèque, altrove sono convertibili solo dietro pagamento di commissioni elevate. Del resto la progressiva soppressione di questi assegni è logica: infatti, grazie all'accettazione della carta-ec nei bancomat di tutta Europa e alla diffusione delle carte di credito, gli eurochèque sono ormai superflui, tanto più che gli assegni di viaggio offrono una valida alternativa.

(js.)



HOTEL LE PRESE



HOTEL LE PRESE



Das Hotel Le Prese, ein modern und kompetent geführtes Vierstern-Haus, ist die Perle unter den Hotels der Region und ist sowohl für den Ruhesuchenden als auch für den Wanderer die Adresse der guten Wahl. Der Gast mit seinen Bedürfnissen und Wünschen steht bei uns immer im Mittelpunkt.



L'Albergo Le Prese, un quattro stelle di prestigio, gestito con competenza, criteri moderni e servizio impeccabile, costituisce la perla degli alberghi del Grigione Italiano ed offre l'ideale dimora a chi cerca quiete e tranquillità. L'ospite con i suoi desideri sarà sempre al centro della nostra attenzione.



The Hotel Le Prese is a luxurious four star dwelling which boasts a faultless service as well as modern facilities. It is the «pearl» of the Italian Grisons and the right place for those in search for peace. The management will see to it that guests' expectations and requirements are constantly met during their stay.



L'Hôtel Le Prese, quatre étoiles prestigieux, bénéficie d'une gestion compétente et moderne et assure un service impeccable. Cette perle de l'hôtellerie de la région constitue le lieu de séjour idéal pour ceux qui recherchent la tranquillité. L'hôte avec ses désirs sera toujours au centre de notre attention.



HOTEL LE PRESE
Fam. ALDO TRIACCA
7746 Le Prese – POSCHIAVO

Tel. 081/844 03 33 · Fax 081/844 08 35
www.hotelleprese.com · e-mail: info@hotelleprese.com

Geöffnet: Mai bis Oktober

Europa si offre la carta-ec che, benché non sia una vera e propria alternativa al denaro contante, serve pur sempre per procurarsi liquidità presso tutti i bancomat. In tal modo essa permette di avere in tasca la quantità di denaro sufficiente a un rischio relativamente ridotto.

In tutti i paesi europei si contano ora circa 250 000 bancomat che accolgono volentieri i clienti con carte-ec emesse da banche svizzere. Quindi anche la ricerca di distributori automatici, eccezion fatta per l'Europa orientale, non presenta più grossi problemi. Il prelievo di contanti in Svizzera e nel Liechtenstein è privo di spese, mentre all'estero costa tra i quattro e i cinque franchi. In compenso, contrariamente all'acquisto allo sportello, l'importo viene addebitato sul conto non al corso delle banconote, bensì a quello più favorevole delle divise.

La comodità delle carte di credito. Dato che la carta-ec non viene sostituita all'estero, è poco prudente avvalersi unicamente di questo mezzo di pagamento. A parte il prelievo di contanti, che risulta piuttosto caro, le carte di credito sono più comode. Le carte Raiffeisen Eurocard/Mastercard e Visa-Card consentono di pagare senza contanti in alberghi, ristoranti e negozi di tutto il mondo.

Le prenotazioni di alberghi e di vetture a noleggio sono per lo più possibili soltanto mediante carta di credito, grazie alla quale non è più necessario depositare una cauzione. Chi paga il pacchetto di viaggio con la carta di credito è automaticamente assicurato contro gli infortuni di viaggio. In caso di perdita di una carta di credito Raiffeisen basta una telefonata al numero +41 1 279 65 56, operativo 24

ore su 24, per bloccarla immediatamente. Generalmente se ne ottiene un'altra nel giro di 48 ore.

Assegni di viaggio per maggiore sicurezza. Un'ulteriore sicurezza finanziaria per procurarsi denaro contante in viaggio è costituita dagli assegni di viaggio con validità illimitata, ottenibili dietro pagamento di una commissione equivalente all'uno per cento della somma emessa. Gli assegni di viaggio offrono un aiuto immediato in tutto il mondo, qualora le carte-ec o di credito siano inutilizzabili per motivi tecnici o se il portamonete è scomparso con tutto il suo contenuto, carte di plastica comprese. Anche in caso di perdita, gli assegni di viaggio possono essere sostituiti senza spese e spesso più in fretta di una carta di credito.

JÜRIG SALVISBERG



Consigli di viaggio à la carte

Per conoscere a fondo la destinazione delle vostre vacanze non bastano prospetti e guide turistiche, ci vogliono anche informazioni finanziarie relative a ogni paese. Schede informative e molti altri consigli utili sono dispensati dall'apposito servizio nel sito www.swissbankers.ch oppure sono ottenibili gratuitamente al numero 031 710 12 33.

Il sito dello Swiss Bankers Travelers Cheque Centre di Grosshöchstetten/BE dà informazioni dettagliate su tutte le questioni che riguardano gli assegni di viaggio. Per ogni paese, troverete raccomandazioni specifiche riguardo agli assegni di viaggio più adeguati e indicazioni relative all'uso di denaro contante, qualora quest'ultimo sia diverso dalla valuta nazionale. Per esempio a Cuba, oltre ai pesos vengono accettati anche i fran-

chi svizzeri come moneta forte, mentre in Russia i biglietti in dollari USA sono spesso più ambiti che non le banconote in rubli.

Per evitare sorprese spiacevoli sul posto, le informazioni relative ai paesi offrono anche una panoramica dei punti di prelievo raccomandati. In particolare, la homepage indica anche quali banche e agenzie di viaggio non percepiscono commissioni. Le commissioni che superano l'uno per cento del valore nominale dell'assegno vengono tuttavia rimborsate dallo Swiss Bankers Travelers Cheque Centre su presentazione della relativa ricevuta.

Talvolta non è nemmeno necessario convertire gli assegni in denaro contante perché alberghi, ristoranti e negozi li accettano direttamente come tale. Se doveste smarrire gli assegni di viaggio, potete ricorrere al servizio locale (troverete un elenco dei numeri telefonici nella suddetta homepage) che normalmente è in grado di sostituirli entro 24 ore.

(js.)

Lavabolandia



Nei migliori negozi di sanitari e cucine in Svizzera

«Ciao carissimi!» Chi vi saluta cordialmente al mattino e vi dà la buona notte alla sera dovrebbe essere non solo facile da curare, ma anche bello da vedere. Un incontro a due in bagno? Da noi, il più grande specialista in sanitari della Svizzera! Perché da noi incontra tutti i giorni i prodotti migliori. Dal portasapone al piatto doccia. Da una

consulenza competente ad una progettazione ricca di idee. Per tutte le tasche e per tutti i gusti.

E allora — venite anche voi a visitare l'esposizione di bagni all'avanguardia in Svizzera. Per esser certi di non perdervi qualcosa.



La ditta all'avanguardia per cucine e bagni

Andicappati in vacanza grazie al vostro aiuto

Il 1. gennaio 2002 dodici paesi introdurranno l'euro in monete e banconote. Chi rientrerà dalle ferie con lire, pesetas e dracme o dovesse averne in casa, può donarle a favore di vacanze per persone disabili.



Il 1 gennaio 2002 dodici stati introdurranno l'euro quale denaro liquido.

Quando Beatrice Pfirter ripensa all'agosto scorso si entusiasma: «È stato bellissimo. Ci sentivamo come una grande famiglia». Con altri 26 disabili, questa basilese affetta da Parkinson e bisognosa di una particolare assistenza anche durante le vacanze, ha trascorso per la seconda volta due settimane nel campo di vacanza di Davos.

Quattro tonnellate di monete. Questi campi di vacanze per persone disabili vengono organizzati dall'Associazione svizzera degli invalidi (ASI). Il sostegno finanziario è garantito dall'azione delle valute estere. Dal 1996, le Banche Raiffeisen in collaborazione con le FFS Change e l'ASI, raccolgono monete estere non sfruttate. L'anno scorso, queste ultime, hanno raggiunto il ragguardevole peso di

quattro tonnellate, corrispondente ad oltre 200 000 franchi. Un record assoluto che equivale quasi al totale delle monete raccolte tra il 1996 e il 1999.

Il 1. gennaio 2002 in arrivo l'euro «sonante». La raccolta ha luogo anche quest'anno e il 2001, per numerose valute europee, sarà un anno particolare. E questo perché, il 1. gennaio 2002 dodici paesi, tra i quali cinque destinazioni classiche di vacanza come la Francia,

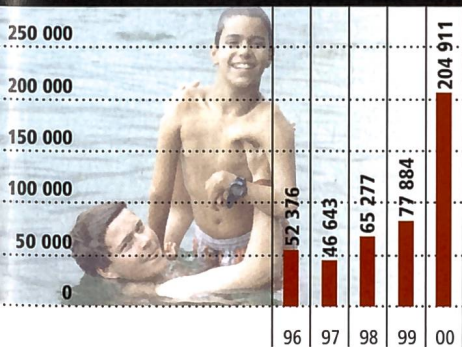
l'Italia, la Spagna, il Portogallo e la Grecia, introdurranno l'euro in moneta sonante e contante. Chi possedesse ancora monete o banconote di questi dodici paesi potrà dunque sfruttarle solo fino al 28 febbraio 2002. Dopodiché le vecchie valute dovranno essere cambiate in Svizzera.

Quando vacanza è una parola sconosciuta. Se non volete percorrere questo iter, allora l'ASI viene in vostro aiuto raccogliendo le monete straniere. Da metà giugno troverete nelle Banche Raiffeisen dei contenitori dove poter depositare le vostre valute estere non sfruttate durante le vacanze. Con la somma offerta permetterete alle persone disabili di godere di una vacanza, una parola a loro spesso sconosciuta.

Anche Beatrice Pfirter spera di poter partecipare per la terza volta ad un campo di vacanza organizzato dall'ASI: «Non vorrei perdermi questa esperienza unica».

MARKUS ANGST

Somma raccolta in fr.



Nel 2000 sono stati raccolti, con l'azione delle valute estere, oltre 200 000 franchi che corrispondono alla somma totale accumulata dal 1996 al 1999.



Grazie ai soldi non utilizzati durante le vacanze, le persone disabili potranno godersi dei giorni spensierati.

Ma che fatica trovare un lavoretto estivo!

Nonostante la ripresa economica e il prosciugamento del mercato del lavoro, per gli studenti rimane molto difficile trovare un'occupazione per le vacanze. I giovani devono dare prova di fantasia e di spirito d'iniziativa, se vogliono riuscire a finanziare autonomamente l'acquisto del tanto desiderato motorino o dell'impianto stereo.

Oggi non bastano più un paio di telefonate per trovare un lavoro da svolgere durante le vacanze. Con la razionalizzazione degli anni ottanta, le ditte hanno eliminato quasi del tutto le attività semplici e ripetitive della produzione industriale. Il lavoro che una volta veniva svolto dagli studenti durante il tempo libero, è ora affidato alle macchine o eseguito all'estero.

Troppe difficoltà. Compilando un formulario, presso le grandi aziende i giovani possono ancora annunciarsi, a partire dai 15 anni, per un lavoro estivo, che tuttavia quasi nessuno otterrà. I responsabili del personale reagiscono in maniera quasi allergica a questo tema, adducendo motivi quali le troppe difficoltà per gli altri collaboratori che sarebbero costretti a perdere tempo insegnando il lavoro a uno studente che rimarrà solo poche settimane.

Hanno qualche possibilità in più quei giovani che hanno già svolto uno stage presso una ditta e che sono interessati ad un apprendistato.

In questo modo Mauro (15) ha trovato un'occupazione per tre settimane, durante le vacanze estive: «Ho sempre desiderato seguire un tirocinio da polimeccanico. Per questo motivo mi hanno assunto durante le vacanze. È fantastico guadagnare un po' di soldi. Per me è però altrettanto importante essere preso sul serio nel mondo del lavoro e avere l'occasione di fare esperienza».

Il misterioso mondo degli adulti. Il guadagno non è un fattore determinante, perché spesso non è proporzionato alle esigenze dei giovani, soggetti alle numerose tentazioni della società dei consumi.

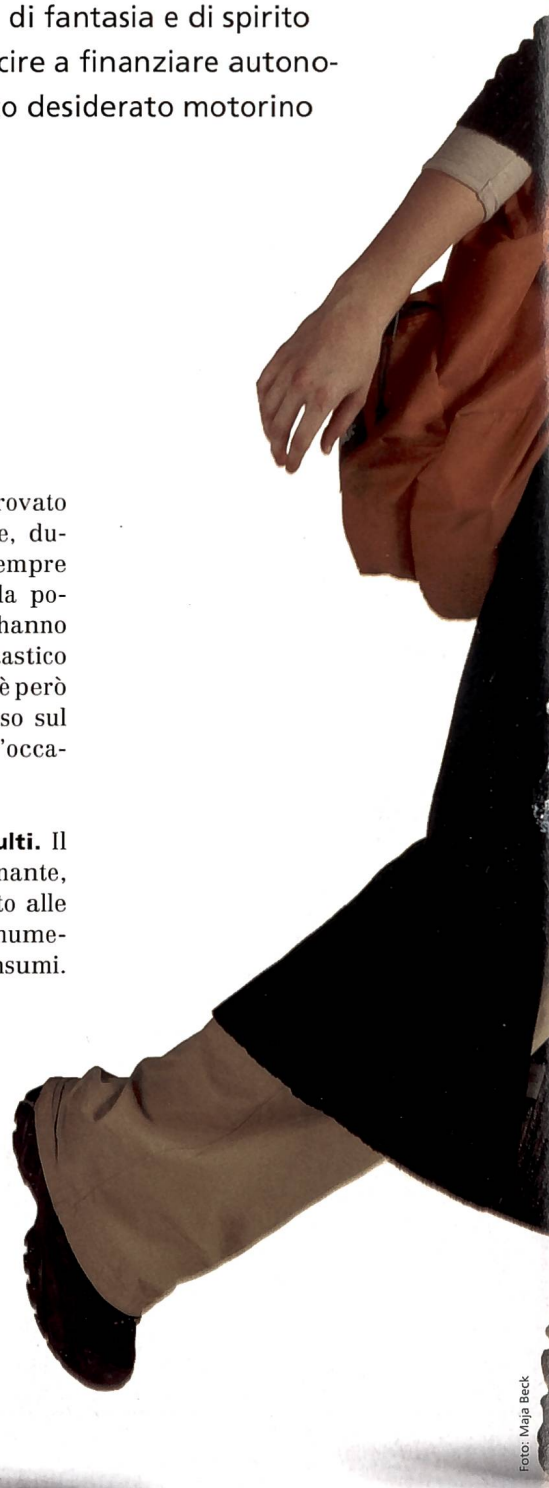
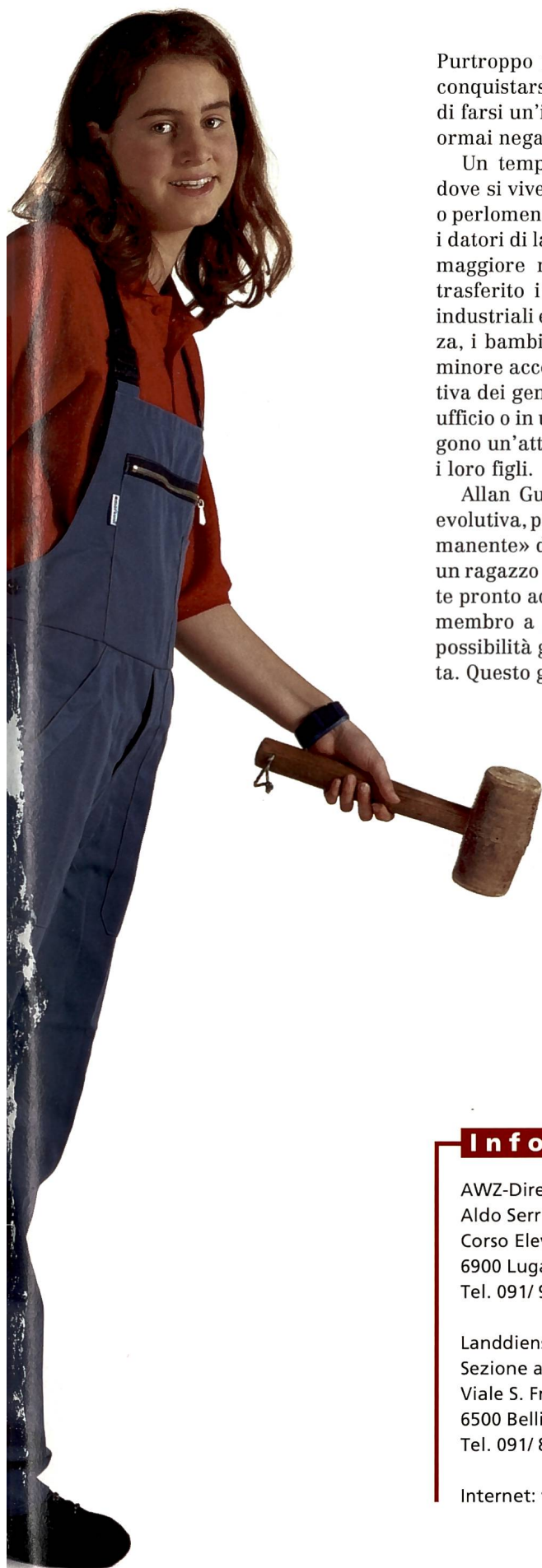


Foto: Maja Beck



Purtroppo però, anche la possibilità di conquistarsi una relativa indipendenza e di farsi un'idea del mondo degli adulti è ormai negata quasi del tutto.

Un tempo generalmente si lavorava dove si viveva, talvolta nella stessa casa o perlomeno nella stessa località. Ma ora i datori di lavoro richiedono una sempre maggiore mobilità. Le imprese hanno trasferito i loro stabilimenti nei centri industriali e commerciali. Di conseguenza, i bambini e i giovani hanno sempre minore accesso alla quotidianità lavorativa dei genitori. Lontano da casa, in un ufficio o in un capannone, gli adulti svolgono un'attività sempre più astratta per i loro figli.

Allan Guggenbühl, psicologo dell'età evolutiva, parla di «infantilizzazione permanente» dei giovani. All'età di 15 anni un ragazzo è fisicamente e psichicamente pronto ad entrare nella società, quale membro a pieno titolo. Ma oggi questa possibilità gli viene generalmente negata. Questo genera spesso apatia e passi-

vità. Secondo lo psicologo, svolgere un lavoro regolare, accanto alla formazione scolastica, è un fattore importante per lo sviluppo della personalità.

Più aspiranti che posti di lavoro. I grandi distributori Migros e Coop continuano ad offrire ai giovani la possibilità di trovare un impiego per le vacanze e di respirare l'aria del mondo del lavoro. Ma gli aspiranti lavoratori sono di gran lunga superiori ai posti disponibili. «Abbiamo in media un numero di richieste tre volte superiore all'offerta», spiega la portavoce di Migros Aare, Andrea Müller-Hildebrand. Questi posti, sempre molto ambiti dagli studenti, sono generalmente offerti durante le vacanze estive. Alla Coop si registra una tendenza analoga: occorre annunciarsi prima di Natale, adesso è già troppo tardi.

Un tempo La Posta era la maggiore offerente di impieghi per le vacanze, mentre ora non prende più in considerazione gli studenti che vogliono lavorare solo per un paio di settimane. È un ulteriore tributo alla razionalizzazione e alle misure di risparmio. Nei centri di raccolta delle lettere e dei pacchi, sono invece ancora bene accetti gli studenti che desiderano lavorare regolarmente a ore e che sono disponibili per alcuni mesi, durante la pausa tra i due semestri universitari.

Una ricerca frustrante. Presso le ditte industriali la razionalizzazione non ha soppresso tutti i posti in maniera così drastica. Tuttavia, trovare un'occupazione per le vacanze permane difficile. «Nel nostro settore, preferiamo impiegare persone che rimangono da noi più a lungo e che possono essere chiamate in >

Info

AWZ-Direct Marketing
Aldo Serri
Corso Elevezia 10
6900 Lugano
Tel. 091/ 922 96 37

Landdienst:
Sezione agricoltura
Viale S. Franscini 17
6500 Bellinzona
Tel. 091/ 804 35 53 e 54

Internet: www.landdienst.ch

KRÜGER

KRÜGER

KRÜGER

KRÜGER

Gli asciugabucato SECOMAT della Krüger costituiscono la soluzione ideale per un'asciugatura economica e delicata del bucato in qualsiasi locale stenditoio, tanto nel villino unifamiliare che nel palazzo d'appartamenti.

Asciugabucato SECOMAT



Prosciugare? Deumidificare? Climatizzare?
La Krüger ha sempre una soluzione - anche per voi!

Un'elevata umidità dell'aria provoca la formazione di muffa e danni all'edificio e all'arredamento. I deumidificatori della Krüger impediscono efficacemente l'insorgere di danni dovuti all'umidità e sgradevoli odori di marciume.



Deumidificatori AIRSEC + OASIS

Con i condizionatori mobili è possibile mantenere un clima sempre piacevole in casa e in ufficio. Sono disponibili speciali condizionatori per cantine e dispense.



Condizionatori per la casa e l'ufficio.

Krüger + Co. SA

KRÜGER

6596 Gordola TI	091 735 15 85
9113 Degersheim SG	071 372 82 82
8500 Frauenfeld TG	052 730 11 30
8855 Wangen SZ	055 450 60 80
7205 Zizers GR	081 300 62 62
7503 Samedan GR	081 852 56 85
8157 Dielsdorf ZH	01 853 25 50
6353 Weggis LU	041 392 00 80
4203 Grellingen BL	061 745 98 98
3110 Münsingen BE	031 720 20 00
1072 Forel VD	021 781 07 81

...inoltre della Krüger:

- Deumidificazione nell'industria e nell'artigianato
- Climatizzazione per negozi e vani commerciali
- Prosciugamento di stabili e riscaldamento cantieri
- Termoregolazione per tendoni
- Risanamento dei danni dell'acqua

Internet: www.krueger.ch
 E-Mail: info@krueger.ch

caso di bisogno», spiega Urs Wider, maestro pittore e presidente della Società arti e mestieri di Grenchen.

I giovani in cerca di un'occupazione per le vacanze o il tempo libero devono quindi armarsi di pazienza, perché le frustrazioni non mancano. Nicole (15) lo sa per esperienza: «La mia domanda non è stata nemmeno mandata avanti da un'apprendista che mi ha trattata in maniera molto scortese». Con le giuste conoscenze, le cose vanno meglio, come si è ben presto resa conto Nina (16): «Un conoscente di mia madre ha un negozio di parrucchiere, dove quest'estate potrò lavorare già per la seconda volta». Aggiunge che il denaro guadagnato le fa comodo, ma che per lei è altrettanto importante dimostrare di sapersela cavare nel mondo del lavoro, anche se si tratta solo di una prova.

All'albo o su Internet. La ricerca di un'occupazione per le vacanze o il tempo libero è un'impresa tutt'altro che facile. Offerte in questo senso praticamente non ce ne sono, né sui quotidiani né su Internet, nonostante i giovani si rivolgano soprattutto proprio alla Rete. Gli uffici di collocamento offrono lavori temporanei

solo a partire dai 18 anni. Quelli meglio pagati sono subito occupati, ma la lista dei candidati è lunga.

Con un'inserzione gratuita all'albo del vicino centro commerciale o nel negozio di quartiere i giovani hanno qualche possibilità in più di trovare un'occupazione retribuita, per qualche ora o giorno. I vicini sono spesso contenti di avere un aiuto per i lavori di giardinaggio, nell'economia domestica, per riordinare un garage, lavare e lucidare l'automobile, fare da babysitter o portare a spasso i cani... Con uno stipendio tra i 7 e i 15 franchi non si diventa ricchi, ma è pur sempre un inizio. In questo modo è inoltre possibile allacciare contatti che non di rado sfociano in un'attività lucrativa a tempo parziale.

Distribuire materiale pubblicitario. Chi non teme le intemperie e desidera arrotondare regolarmente la paghetta, può annunciarsi presso la AWZ-Direct Marketing di Lugano, per distribuire stampati e materiale pubblicitario nella sua regione, realizzando in tal modo un discreto guadagno. «Anni fa, erano più numerosi i giovani che lavoravano per noi. Chi è interessato, può senz'altro con-

tattarci!», afferma Aldo Serri, responsabile della AWZ Ticino.

14 anni compiuti, affidabilità e un buon senso dell'orientamento sono i requisiti per svolgere questo lavoro, retribuito in base al livello dei salari dei grandi distributori.

Il Landdienst quale alternativa. In Svizzera, il Landdienst è il maggior datore di lavoro dei giovani. Durante le vacanze, ogni anno oltre 1500 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 25 anni prestano circa 30 000 giorni di lavoro nelle aziende agricole del nostro paese ed ora anche nelle confinanti regioni francesi.

La retribuzione (variante da 12 a 20 franchi al giorno) è modesta, ma le esperienze dirette nella quotidianità della vita contadina sono preziose. «Soggiornare in una famiglia di contadini della Svizzera romanda mi ha aiutato a migliorare il mio francese. E poi fa bene respirare ogni tanto un'aria diversa!» spiega il diciannovenne Pietro, che quest'estate lavorerà per la quarta volta nel Landdienst.

E in campagna non c'è davvero tempo per ozio: ogni giorno, si è impegnati da otto a nove ore nella stalla, in casa o nei campi.

SILVIA CHAUDHRY

Impieghi durante le vacanze: cosa dice la legge sul lavoro

Età	lavori	max ore lavorative	giorni lavorativi	tempo di lavoro quotidiano
	i minori di 13 anni non possono essere impiegati			
13	dai 13 anni permessi: - lavori leggeri - commissioni - aiuto nello sport	3 ore al giorno settimana di 15 ore (per tutta la durata delle vacanze)	nei giorni feriali eccezione: le domeniche per aiuto nello sport	tra le 6 e le 20 nelle 12 ore. Riposo giornaliero 12 ore
14	vietato ai minori di 16: - lavori con forti scosse - lavori con cannelli per saldare o da taglio - smistare materiale usato - lavorare in ambienti molto caldi o freddi	8 ore al giorno 40 ore settimanali (per la metà della durata delle vacanze di almeno 3 settimane)		
15	- sollevare, portare e muovere materiale pesante - servire i clienti nel ramo alberghiero - lavorare nei cinema, circhi e teatri	max come gli adulti, ma non oltre le 9 ore al giorno 45 ore settimanali negli uffici e nelle aziende industriali	nei giorni feriali le domeniche solo nelle aziende non industriali, dove il lavoro domenicale è comune	estate: tra le 5 e le 20 inverno: tra le 6 e le 20 nelle 12 ore. Riposo giornaliero 12 ore
16-17	vietato ai minori di 18: - servire i clienti nei locali notturni, dancing, discoteche o bar	50 ore nelle rimanenti aziende		estate: tra le 5 e le 22 inverno: tra le 6 e le 22 nelle 12 ore. Dalle 20 in poi necessario un permesso. Riposo giornaliero 12 ore
18	vietato ai minori di 19: - lavorare a macchinari o impianti a rischio di incidente o troppo impegnativi per un giovane - lavori a rischio di incendio, esplosione, incidente o malattie			

Le leggi cantonali in materia d'insegnamento scolastico possono prevedere ulteriori restrizioni (Fonte: INSAI)



Finanze pubbliche

Quanto Stato?

Contrariamente ad altri paesi industrializzati europei, in Svizzera la tendenza al rialzo della quota dello Stato non si è ancora arrestata.

Il bilancio pubblico della Confederazione è in via di guarigione e in seguito a una congiuntura sostenuta i risultati contabili hanno potuto registrare introiti fiscali inaspettatamente elevati. Non dobbiamo tuttavia lasciarci «ingannare da un'evoluzione che potrebbe rivelarsi errata», mette in guardia l'Associazione mantello dell'economia svizzera, *economiesuisse*, in un'analisi condotta a fine 2000.

Record storico. Nel raffronto internazionale, negli anni Novanta la quota dello Stato, ossia il rapporto tra le uscite statali e il prodotto interno lordo (PIL), è aumentata in modo sproporzionato: dal 1990 è passata dal 20 al 40 per cento e tuttora permane a un livello molto elevato. Per finanziare la crescente quota statale è aumentata anche quella fiscale, la quale indica le entrate fiscali in relazione al PIL: nel 1998 ha raggiunto il record storico del 35,1 per cento, un'evoluzione che presenta qualche difficoltà per l'economia.

Infatti, il fattore fisco svolge un ruolo sempre più importante in un clima di agguerrita concorrenza internazionale. Stessa evoluzione ha subito la quota d'indebitamento dell'ente pubblico, che tra il

1990 e il 1998 è balzata dal 30,9 al 54,5 per cento, distanziandosi di poco dalla soglia del 60 per cento, definita come criterio per partecipare all'Unione economica e monetaria europea.

«Una quota dello Stato per quanto possibile ridotta». Perché una quota statale elevata dovrebbe destare preoccupazioni fintanto che si è in grado di finanziarla, si potrebbe obiettare, come del resto ha fatto lo scorso anno anche il ministro federale delle finanze Kaspar Villiger in occasione dei dibattiti parlamentari. Il desiderio di una quota statale relativamente bassa è dettato unicamente da motivi di politica economica, ha ammesso Villiger ponendo l'accento sulla forte concorrenza internazionale, in cui capitale, forza lavoro e know-how sono diventati molto volubili.

«Se commettiamo errori in questo ambito, perderemo semplicemente posti di lavoro e poi non potremo più nemmeno realizzare gli altri obiettivi politici», rife-

riva il ministro delle finanze durante un dibattito al Consiglio nazionale. Questo è il motivo per cui il Consiglio federale, conformemente al suo piano direttore finanziario, mira a una quota dello Stato per quanto possibile favorevole, tuttavia tale da poter rispettare lo Stato sociale, gli impegni di carattere ecologico e altre prestazioni statali.

Inibitore delle innovazioni. Da tempo si è ormai consapevoli dei pericoli insiti in un ruolo sempre più preponderante dello Stato e nel conseguente aumento dell'onere per il settore privato costituito da imposte e tasse. Tuttavia la questione non si pone solo in termini quantitativi, ma si tratta di problematiche fondamentali.

È un fatto assodato che le attività statali tendono ad essere meno efficienti di quelle fornite dalle imprese private. Un crescente onere di imposte e tasse riduce inoltre l'incentivo a fornire prestazioni economiche, inibendo nel con-

tempo la crescita economica e le innovazioni.

Questi balzelli rafforzano altresì i tentativi di eludere il fisco, e quindi si assiste a una tendenza verso l'economia sommersa. Non da ultimo, un'economia statale in espansione produce anche effetti inflazionistici con conseguente aumento dei tassi d'interesse.

L'esempio della Svezia. La presa di coscienza di questi pericoli è avvenuta proprio in quei paesi la cui quota statale aveva superato la soglia del 50 per cento. Per esempio nello Stato assistenziale della Svezia, la pressione era verosimilmente diventata così forte che, grazie a provvedimenti di natura politica, tra il 1995 e il 1999 è stato possibile ridurre tale quota dal 62,4 al 55,9 per cento. Anche la Danimarca, nella seconda metà degli anni Novanta, ha proceduto a un decisivo dietro front.

In Gran Bretagna, già negli anni Ottanta il governo Thatcher era riuscito ad arginare un'economia statale e collettivista debordante. Nonostante un inizio doloroso, a medio e a lungo termine i britannici hanno ottenuto risultati positivi nell'ambito congiunturale e occupazionale. Risultati analoghi sono stati raggiunti anche in Nuova Zelanda in seguito a riforme drastiche. Anche i successi economici conseguiti dagli Stati Uniti grazie a una quota statale contenuta sono sufficientemente noti.

Politica fiscale quale tema elettorale.

Secondo i risultati di un'inchiesta condotta dall'istituto di ricerca GfS, in Svizzera una maggioranza relativa del 43 per cento degli aventi diritto di voto chiede una riduzione delle imposte al fine di ridare impulso all'economia. Solo il 29 per cento è favorevole a maggiori spese statali. I partiti politici avevano risollevato la questione della politica fiscale alla vigilia delle elezioni federali del 1999 quale tema elettorale.

La parte dello Stato e la pressione fiscale non possono aumentare ulteriormente, avvertivano allora le comunicazioni ufficiali dei partiti borghesi al governo. Il PLR esigeva una «moratoria fiscale», mentre il PPD chiedeva agevolazioni fiscali per le famiglie e le aziende di media portata. L'UDC è andata oltre proponendo non solo una stabilizzazione fiscale, ma anche una riduzione delle imposte.

Per contro, i socialdemocratici hanno messo in guardia contro l'annientamen-

to dello Stato sociale e una rinascita dello «Stato guardiano». Erano certi che «in un prossimo futuro» l'imposta sul valore aggiunto avrebbe raggiunto il livello europeo del 20 per cento. Il PSS voleva impiegare queste maggiori entrate della Confederazione non già per ridurre le imposte dirette, bensì esclusivamente per una Svizzera più sociale.

Una politica poco coerente. Le chiare posizioni allora delineatesi si sono nel frattempo ammorbidite, soprattutto da parte dei partiti borghesi. Le entrate fiscali sorprendentemente elevate e i migliori risultati d'esercizio ottenuti recentemente hanno nutrito il desiderio di cambiare conseguentemente la rotta verso la stabilizzazione e di decidere nuovi compiti statali.

Grande è la tentazione dei politici di aumentare ulteriormente l'imposta sul valore aggiunto per finanziare le opere sociali, spingendo nuovamente la quota dello Stato verso l'alto. Date le attuali condizioni politiche, finora non si intravede un'inversione di tendenza: il livello di guardia non è (ancora) sufficientemente elevato e la consapevolezza di tutti i partiti borghesi è troppo debole da esigere riforme politiche. Un eventuale prossimo rallentamento della congiuntura colpirà in misura ancora più consistente le finanze federali e in seguito occorrerà prendere misure ben più incisive se la Svizzera vorrà in qualche modo garantirsi un posto nella concorrenza internazionale.

MARTIN SINZIG

Quote dello Stato* nel raffronto internazionale

Graduatoria dei Paesi (1999)	1990	1995	1996	1997	1998	1999
Svezia	56,2	62,4	60,8	58,7	56,1	55,9
Danimarca	56,0	59,0	58,7	56,9	55,7	54,3
Francia	49,6	53,5	53,8	52,8	52,3	52,2
Austria	48,5	52,6	51,9	50,7	50,9	50,7
Italia	53,1	52,3	52,5	49,9	48,7	48,3
Belgio	50,7	50,1	50,3	48,5	48,0	47,9
Finlandia	44,4	54,3	54,0	51,3	48,4	47,1
Norvegia	49,7	47,6	45,4	43,8	46,4	46,1
Germania	43,8	46,3	47,3	46,3	45,6	45,6
Portogallo	40,6	44,5	43,4	43,5	43,5	44,7
Grecia	47,8	46,6	44,4	42,8	42,6	43,5
Paesi Bassi	49,4	47,7	45,6	44,6	43,5	43,2
Canada	46,7	46,3	44,4	42,4	42,6	40,2
Gran Bretagna	41,8	44,4	43,0	40,9	40,1	39,3
Spagna	39,7	42,5	41,3	40,0	39,7	38,6
Svizzera	33,1	38,4	39,3	39,4	39,3	38,5
Giappone	31,3	35,6	35,9	34,9	36,6	38,1
Australia	33,5	35,5	34,7	33,2	32,8	32,3
Irlanda	37,8	36,4	34,5	33,2	34,0	31,5
USA	33,6	32,9	32,4	31,4	30,5	30,1

Foto: Raiffeisen

* La quota dello Stato comprende le spese statali (comprese le assicurazioni sociali obbligatorie) in percentuale del PIL risp. del PNL.

Intervista
a Thomas Guggisberg

«Bambini – ora tocca a voi»

Thomas Guggisberg è il responsabile presso Svizzera Turismo della campagna «Bambini – ora tocca a voi», per la promozione del nostro paese quale meta di vacanza per le famiglie. «Panorama» gli ha chiesto come devono essere le vacanze a misura di famiglia e quali sono le offerte più interessanti.



«Quando i genitori desiderano un po' di tranquillità, i figli devono poter giocare in un luogo sicuro e sorvegliato».

«Panorama»: Lei promuove il nostro paese quale meta di vacanza per le famiglie. Ci dica perché, dove, quando e come una famiglia è invitata a trascorrere le vacanze in Svizzera.

Thomas Guggisberg: Le famiglie con bambini piccoli scelgono volentieri un luogo non troppo lontano da casa, raggiungibile senza lunghe ore di viaggio. Per una famiglia svizzera è dunque una buona idea rimanere qui nel nostro paese, dove si ha inoltre la sicurezza di trovare gli standard abituali e non ci sono preoccupazioni per il benessere dei bambini. La Svizzera è un luogo di vacanza dalle molteplici possibilità, l'ideale per chi cerca la natura, le montagne, i laghi, oppure le città con i loro musei. A seconda delle esigenze e dei desideri personali, si preferirà una località ad un'altra. L'estate è il periodo di alta stagione per le vacanze delle famiglie. Finché i bambini non vanno ancora a scuola, è tuttavia opportuno anticipare o posticipare il periodo delle ferie, in primavera (maggio o giugno), oppure all'inizio dell'autunno. In questi due periodi cadono anche numerose feste popolari che i piccoli troveranno senz'altro interessanti.

Il tipo di vacanza dipende dal tempo a disposizione. Chi si trattiene un'intera

settimana, troverà ottime possibilità di pernottamento, adeguate al proprio budget, nel ramo alberghiero e para-alberghiero. Chi ha in mente solo un fine settimana, potrebbe ad esempio scegliere un viaggio in calesse nel Giura, pernottare sulla paglia in una fattoria oppure fare l'esperienza di dormire in una tenda come quella degli indiani d'America. Lucerna offre un pacchetto con pernottamento in un ex carcere, escursione sul Pilatus e visita al Museo dei trasporti. Chi infine ha a disposizione un solo giorno, troverà una ricca offerta di escursioni di una giornata. Abbiamo offerte davvero eccezionali per esperienze sensazionali!

«Panorama»: Cosa significa «a misura di famiglia» in riferimento all'alloggio?

Guggisberg: Avere spazio a sufficienza è importante, ma anche l'infrastruttura deve essere adeguata: lettini per i figli nelle camere dei genitori, possibilità di preparare un biberon al bebè, menu pensati anche per i bambini...In un hotel i

genitori devono poter contare su una buona offerta anche per i bambini, con un servizio di noleggio di articoli per bebè. Come regola generale, i bambini devono semplicemente essere i benvenuti, con la loro vitalità e i loro desideri.

«Panorama»: Quali tipi di attività sono gradite alle famiglie?

Guggisberg: Per i bambini ci deve sempre essere qualcosa da fare e non è difficile, perché amano i giochi, le attività sportive, gli animali. Il papà desidera magari seguire una lezione di fitness-training, mentre la mamma ha voglia di stendersi su una sdraio o fare una passeggiata. È quindi importante essere in grado di soddisfare queste esigenze con un'offerta adeguata. Quando ad esempio i genitori desiderano un po' di tranquillità, i figli devono poter giocare in un luogo sicuro e sorvegliato.

«Panorama»: Lei parla di papà, mamma e bambini. Ha in mente solo la famiglia-tipo, genitori e due figli?

Guggisberg: Nelle nostre campagne, le offerte per le cosiddette «famiglie allargate» sono diventate molto importanti. Magari anche i nonni vengono in vacanza con figli e nipoti, oppure i bambini invitano un loro amichetto. Ma la nostra offerta si indirizza anche alle famiglie monoparentali o a un genitore che porta i figli in vacanza, mentre l'altro rimane a casa a lavorare.

«Panorama»: Le offerte tradizionali sono sufficienti per offrire alle famiglie attività interessanti?

Guggisberg: È necessario trovare la giusta mistura tra tradizione e novità. L'industria del turismo svizzera presenta sempre novità, anche nel rispetto della tradizione. Quest'estate, ad esempio, sul lago di Thun una nave vichinga porta i turisti alla grotta di Beatus, dove il santo scacciò il drago. Si può inoltre camminare lungo il Globi-Weg, il sentiero di Globi (il pappagallino blu lanciato dal grande magazzino Globus e diventato molto popolare tra i bambini), oppure giocare con Pinocchio. A Nendaz abbiamo allestito un programma d'animazione circense, dove i bambini giocano al circo, mentre i genitori si riposano. Siamo costantemente alla ricerca di partner in grado di offrire qualcosa di nuovo.

È però altrettanto importante promuovere la qualità. Venti località svizzere possono fregiarsi del marchio «Famiglie benvenute», concesso solo se sono garantiti determinati standard. Speriamo che altre località si aggiungano presto alla lista. È nostra intenzione aumentare l'interesse per la famiglia, inducendo gli operatori turistici a considerarla una categoria da prendere seriamente in considerazione.

«Panorama»: Per trascorrere bene le vacanze, una famiglia deve necessariamente avere un portafoglio rigonfio e molto tempo a disposizione?

Guggisberg: Prima di tutto conviene rivolgersi a una fonte d'informazione competente, per venire a conoscenza delle offerte specifiche. Poi naturalmente occorre prendersi il tempo per le vacanze, tempo da dedicare ai bambini, ma anche a se stessi. Anche nel caso delle famiglie, le vacanze non devono necessariamente essere costose, anche se si soggiorna in hotel. E poi «vacanza cara» è un concetto relativo. L'associazione degli alberghieri lancia ad esempio offerte speciali per famiglie. Lavoriamo però anche con gli ostelli per la gioventù. Questo permette ad ognuno di trovare la soluzione che meglio si addice alle sue possibilità finanziarie.

«Panorama»: Dove ci si può informare?

Guggisberg: Il nostro sito Internet (www.MySwitzerland.com) è un'importante fonte d'informazione, attraverso la quale è anche possibile prenotare direttamente. Da lunedì a sabato, dalle 8.30 alle 19.00, il nostro Call-center è raggiungibile al numero verde tel. 00800 100 200 30, fax 00800 100 200 31. L'indirizzo e-mail è familien@switzerlandtourism.ch, mentre l'indirizzo postale è Svizzera Turismo, Tödistrasse 7, 8027 Zurigo. Ulteriori informazioni sono naturalmente ottenibili anche sul posto o presso i nostri partner. Abbiamo inoltre un catalogo con numerose offerte e idee – distribuito come inserto in varie riviste – che può inoltre essere ordinato tramite il nostro sito Internet.

INTERVISTA: PETER ANLIKER

Who's who

Thomas Guggisberg (30) ha una lunga esperienza nel settore del marketing e una formazione quale esperto di marketing presso il SAWI di Bienne, il Centro Svizzero per l'insegnamento del marketing, della pubblicità e della comunicazione. Da un anno e mezzo lavora per Svizzera Turismo e, nonostante non abbia ancora una famiglia sua, è responsabile, in qualità di product-manager, della campagna a favore delle famiglie. Il suo compito è raccogliere offerte interessanti e fare da mediatore tra gli operatori esterni a Svizzera Turismo e i diversi reparti interni all'organizzazione. (pan.)



«Venti località svizzere possono fregiarsi del marchio «Famiglie benvenute», concesso solo se sono garantiti determinati standard».

Un'accoglienza da re

Con la campagna lanciata in marzo all'insegna del motto «Bambini – ora tocca a voi», Svizzera Turismo intende presentare la Svizzera come un luogo di vacanza ideale per le famiglie. «I bambini sono tra gli ospiti più esigenti, ma anche tra quelli maggiormente capaci di entusiasinarsi», riconosce Svizzera Turismo. L'organizzazione e i suoi partner nella campagna a favore delle famiglie sono

dunque felici di accogliere ospiti – bambini e adulti – con tanta voglia di fare, per i quali ha in serbo numerose sorprese e offerte speciali.

Le vacanze in Svizzera devono diventare un'esperienza indimenticabile. Se si sono divertiti, i bambini vorranno tornare anche l'anno seguente e da adulti anche con le loro famiglie. Riservare ai bambini un'accoglienza da re, significa investire nel futuro. Svizzera Turismo ne è persuasa. (pan.)



Nella foto di Stefania Beretta: il «Luogo poetico» di Veronica Branca-Masa, un'opera in marmo del 1999.

Bernhard Reeb a capo del Servizio giuridico del Gruppo Raiffeisen

Dal 1. marzo 2001, il trentaseienne Bernhard Reeb ha assunto la direzione del servizio giuridico del Gruppo Raiffeisen. Dopo gli studi di diritto presso l'Università di Friburgo e l'ottenimento della patente di avvocato nel 1994, ha lavorato quale cancelliere presso la pretura di San Gallo. In seguito è passato alle dipendenze dell'Istituto delle assicurazioni sociali del

canton San Gallo, quale collaboratore del Servizio giuridico. Dal 1996 è apprezzato consulente giuridico del Gruppo Raiffeisen e, da oltre tre anni, era il sostituto del responsabile di questo servizio, il dott. Thomas Rosenberger. Quest'ultimo ha lasciato la direzione dopo cinque anni per dedicarsi a questioni giuridiche specifiche del Gruppo Raiffeisen.

Sculture in marmo alla Raiffeisen di Muralto

Nella sede di Muralto della Banca Raiffeisen di Minusio-Brione-Muralto, sono esposte, fino all'8 giugno, alcune sculture in marmo dell'artista Veronica Branca-Masa. Sono inoltre visibili disegni e opere grafiche.

L'artista lavora il marmo da oltre un ventennio e la sua relazione con le cave di Carrara, con l'ambiente particolare di questi luoghi storici nonché il contatto quotidiano con questo nobile materiale l'hanno stimolata alla ricerca e alla scoperta di un linguaggio inedito, elaborato nel corso degli anni con una costanza e una coerenza non comuni che le hanno permesso di affrancarsi dalla costrizione della materia. A Carrara, dove si è trasferita nel 1987 e dove dal 1996 ha aperto un suo studio, Veronica Branca-Masa si dedica anche alla rea-

lizzazione di sculture di grandi dimensioni, destinate a spazi esterni. Ai lunghi soggiorni in Toscana, l'artista alterna periodi che trascorre a Ranzo, nel Gambarogno, suo paese d'origine, dove durante i mesi invernali si dedica alla progettazione e al disegno.

Nel corso di oltre vent'anni di lavoro ha partecipato a numerose esposizioni, personali e collettive, sia in Svizzera sia all'estero.

Una selezione di sculture di piccole e medie dimensioni sono esposte nelle vetrine della sede di Muralto, in Piazza Stazione 4a, oltre all'interno, insieme alle opere su carta. L'esposizione è visitabile durante gli orari di apertura dell'istituto, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. Come detto, le opere resteranno esposte fino all'8 giugno.

Gli amici ticinesi dell'Afganistan

Circa 200 persone hanno partecipato il 10 marzo scorso alla conferenza della dottoressa Sima Samar organizzata a Mendrisio dagli amici ticinesi dell'Afganistan Hilfe Schaffausen e sostenuta anche dalla Banca Raiffeisen del Magnifico Borgo.

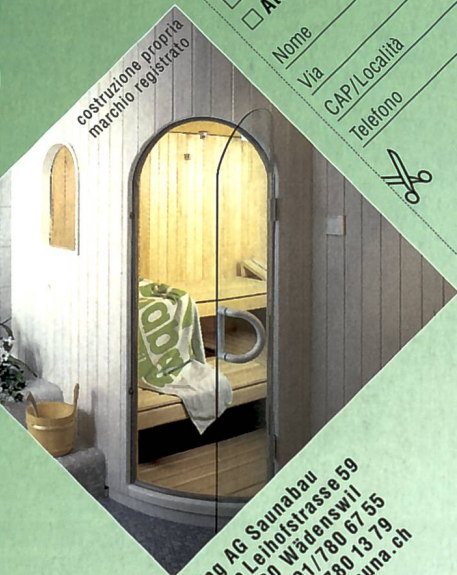
L'incontro con questa donna, che da anni si batte in difesa del diritto delle donne e bambine alla salute e all'istruzione e si impegna a favore dei profughi afgani in Pakistan, è stato molto costruttivo. La dottoressa afgana Samar – pure lei esiliata in Pakistan dal 1984 – ha fondato ed attrezzato, a partire dal 1989, varie cliniche per donne e bambine, avviando diversi progetti di formazione. È inoltre l'artefice dell'organizzazione Shuhada (martiri) che trova i fondi per la realizzazione dei suoi progetti soprattutto all'estero. In Svizzera l'Afganistan Hilfe Schaffausen sostiene Shuhada con

circa 300 adozioni a distanza, delle quali un terzo provengono dal Ticino. La visita nel nostro Cantone della dottoressa Simar – in Svizzera per ritirare il premio Paul Grüniger di 50 000 franchi, elargito per la prima volta per onorare la memoria del comandante della polizia di San Gallo – ha permesso di conoscere meglio la realtà e le condizioni di vita in Afganistan e dei profughi in Pakistan. Il pubblico presente alla conferenza ha riconosciuto il grande impegno e il coraggio della dottoressa ed ha risposto concretamente con la promessa di altri padrini. Con 240 franchi, il costo annuo di un padrino, si garantisce infatti l'istruzione ad un bambino afgano. Chi volesse sostenere questo progetto può rivolgersi a Eliana Brazzola, via Monte Generoso, 6874 Castel San Pietro, tel. 091/ 683 44 81.

KÜNG SAUNA

- Tagliando per
la documentazione
- Sauna finlandese
 - Bio-sauna/BIOSA
 - Sauna in blocco
 - Bagno turco
 - Idromassaggio
 - Solarium
 - Attrezzi fitness

costruzione propria
marchio registrato



Küng AG Saunabau
Obere Leinholstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 67 65
Telefax 01/780 13 79
info@kueg-sauna.ch

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Paese _____



COLOMBO

Materiali nobili in armonia
per una lunga vita

Franke Romont SA
La Maillarde
CH-1680 Romont
Tel. 026 651 9 651 • Fax 026 651 9 650
bzmch@franke.com • www.bzm.franke.ch

FRANKE



Richiedete senza impegno il nostro catalogo oppure lasciatevi consigliare da uno dei nostri rappresentanti. Siamo sicuri che la qualità e la vasta scelta per ogni tipo di costruzione, vi convinceranno!



Hermann Uhl Werksvertretung Alther Bau Consulting,
Ackerstrasse 27, CH-8266 Steckborn,
tel.: 052 / 770 21 11, fax: 052 / 770 21 13

UHL

Il vostro partner per l'ambiente

Soluzioni creative in calcestruzzo!

Muri a secco, pavimentazione, lastre decorative, recinzioni, lastricati e palizzate...

Gli elementi in calcestruzzo della UHL offrono svariate possibilità di utilizzo e di creazioni individuali.



UHL Tagliando

Vi prego di inviarmi gratuitamente e senza impegno il vostro catalogo generale.

Cognome/nome:

Via:

CAP/località: Tel.:

PA 5/2001

Compilare e spedire a:
Alther Bau Consulting, Ackerstrasse 27, CH-8266 Steckborn,
tel: 052/770 21 11, fax: 052/770 21 13, e-mail: alther@alther-consult.ch

Ambulanti tra fiere e mercati

«Fare mercato? Una questione di orgoglio»

Sono quarant'anni che gli Apollo(ni) girano il Ticino con la loro mercanzia. Attività fondata da papà Rolando, prosegue oggi con il figlio Romano che, nonostante le difficoltà del mestiere, ama il lavoro dell'ambulante.



È conosciuto da tutti come Apollo. Ma non è un Dio greco e la mitologia non c'entra. Più semplicemente è l'abbreviazione del suo cognome, Apolloni. Il suo nome è Romano, ha 45 anni e si può dire che faccia il commerciante ambulante da sempre. Fu suo padre Rolando, nel 1956, a gettare le fondamenta di questa attività che oggi coinvolge gran parte della famiglia. Romano Apolloni ricorda: «Mio papà faceva il cuoco. Ma era stufo di quella vita irregolare, senza orari. Così cominciò a recarsi di tanto in tanto in Piazza Indipendenza a Lugano per vendere quelle statuette che, con il tempo, cambiavano colore. Io ero ancora in fasce e prendeva a prestito la mia carrozzella per trasportare la merce. Poi, visto che gli affari andavano bene, dalla carrozzella è passato ad una roulotte che piazzava sul ponte del Cassarate e la domenica vendeva souvenir: boccalini, bambolette, oro-

logi... Insomma, piano piano ha lasciato il mestiere di cuoco per fare l'ambulante. Ma la sua arte culinaria ha continuato a deliziare i nostri palati!».

Ambulante e negoziante. Quando parla, Romano Apolloni è un fiume in piena. Lo abbiamo incontrato alla fiera di San Provino con il suo banco di abbigliamento alla moda e il furgoncino dei dolci. A dargli una mano c'è anche la sorella Edith e «l'indispensabile collaboratrice Palmira». Indispensabile perché, come sostiene Apolloni: «Senza di lei mi mancherebbe davvero un braccio. È troppo brava e preziosa».

Ma torniamo un passo indietro. A quando, nel 1997, il papà di Romano scompare. «È stato un duro colpo. Perché è mancato il mio punto di riferimento. Io l'ho sempre seguito, fin da piccolo, perché adoravo osservarlo al lavoro, ru-

bare il mestiere e sostituirmi a lui appena possibile. Nel frattempo, mio padre aveva aperto anche un negozio, che però gestiva la mamma perché a lui piaceva troppo fare mercato». Poi, nel 1997, come detto Rolando muore. «È stato naturale per me continuare l'attività del mio papà. E soprattutto proseguire a fare mercato in suo onore. Come accennato esco per mercati tre volte la settimana: il sabato a Bellinzona, ogni quindici giorni a Locarno e poi, d'estate, mi reco ad Ascona. E poi ci sono le fiere, dove, accanto all'abbigliamento, affianco il furgoncino con i dolci, i giocattoli e i palloncini. In particolare vendo lo zucchero filato che piace tanto ai bambini e le famose mandorle caramellate».

Ma il santo vale la candela? Quando parte per un mercato, la giornata tipo di Apolloni ha inizio alle 6 del mattino. Alle



6.45, appuntamento con la Palmira che lo aspetta alla stazione di Lugano e poi... via. Giunti sul posto, prima di tutto i due si concedono un buon caffè e poi si mettono al lavoro. «Per piazzare il nostro banco ci vuole più di un'ora, lavorando sodo entrambi. Spesso però mi chiedo: il santo vale davvero la candela? Questo è un lavoro duro e per guadagnare la giornata si è costretti a fare i salti mortali e ore su ore. Chi me lo fa fare? L'orgoglio e il prestigio: il banco dell' Apollo non può mancare! E poi mi piace. Fare mercato è come prendermi una giornata di vacanza, mi dà un senso di libertà, per staccare

dal lavoro amministrativo, dal telefono che suona, dall'ambiente chiuso del negozio».

Organizzazione fondamentale. Ma ha ancora un senso vendere abbigliamento al mercato con la concorrenza incalzante di negozi, boutique e grandi magazzini? Apolloni sorride e risponde: «Da Pasqua a settembre, grazie al turismo si vive. È chiaro che, vendendo vestiti, il tempo ti può dare una mano o condizionare molto. Per me è comunque un modo di farmi pubblicità. Certo che, a ben guardare, rende di più il banco con i

«Anche in questo ramo è necessario essere dei professionisti».

giocattoli, i palloncini e i dolci. E poi, ad ogni modo, bisogna essere ben organizzati e anche calcolatori. Anche in questo ramo è necessario essere professionisti. Perché la torta va spartita con gli altri ambulanti e dunque bisogna essere più forti con l'assortimento e le strategie. Anche se trovare la formula magica per gestire al meglio questa attività è tutt'altro che facile. Se qualcuno mi desse la ricetta...». **LORENZA STORNI**

Info

Maggio tra le bancarelle

Fiere:

- 1 maggio a Piancastro
- 1 maggio a Caslano
- 5 maggio a Biasca
- 7 maggio a Cevio
- 8 maggio a Dongio
- 9 maggio a Roveredo Gr.
- 15 maggio a Grono
- 16 maggio a Faido
- 24 maggio a Olivone
- 28 maggio a Mesocco
- 30 maggio a Airolo

Mercati:

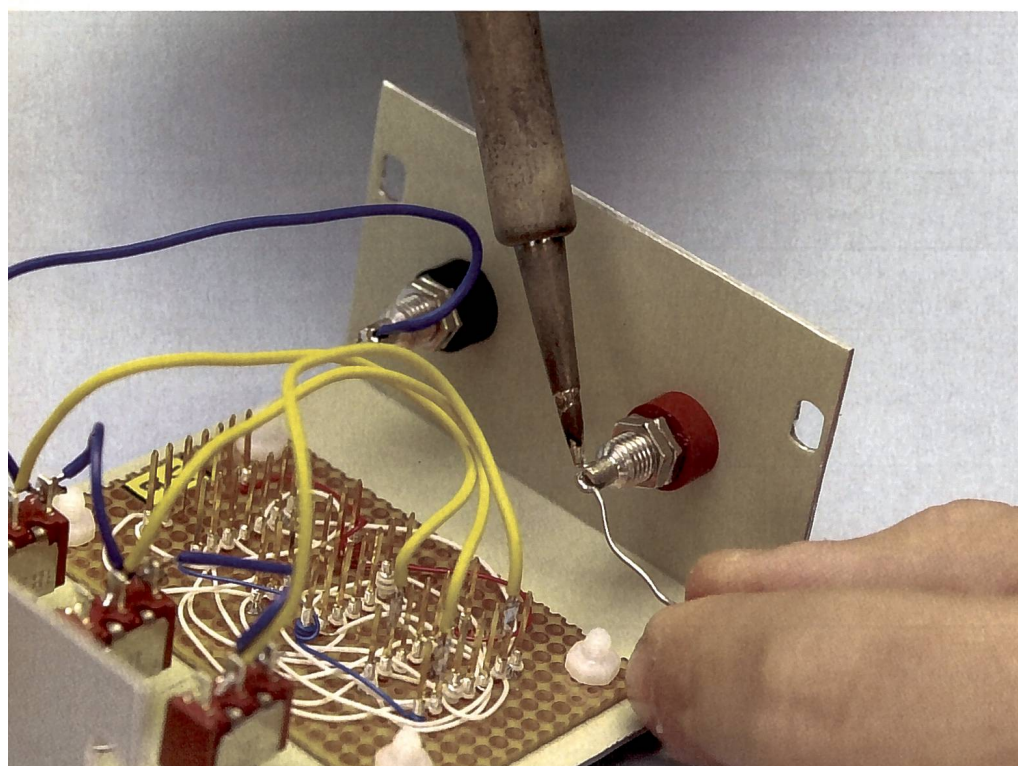
- Lugano tutti i martedì, venerdì e sabato. Bellinzona ogni sabato.
- Locarno tutti i giovedì ogni 15 giorni. Mendrisio ogni mercoledì.
- Biasca ogni mercoledì.



Professioni con & del futuro

Elettronica, un mondo da esplorare

Gli elettronici multimediali vengono formati alla SAMT di Trevano sull'arco di un periodo quadriennale, per poi proseguire gli studi (soprattutto nell'ambito dell'ingegneria informatica) oppure indirizzarsi nell'ambito professionale nel settore industriale o dei servizi.



Hanno parecchio in comune con gli informatici (presentati sul numero di marzo di Panorama), ma non sono esattamente la stessa cosa, per quanto siano «senza dubbio complementari». Non a caso, tra l'altro, capita spesso e volentieri che le due strade finiscano col convergere in un'unica direzione, quella cioè che porta alla SUPSI di Manno e più precisamente al settore dell'ingegneria informatica, «laddove oltretutto basi solide in elettronica aiutano ad affrontare con una visione migliore le tematiche ed i problemi dell'industria».

Professione a vocazione maschile. Stiamo parlando degli elettronici multimediali, professione a chiara vocazione maschile (nelle due classi al quarto anno c'è una sola ragazza!) che s'indirizza in effetti in quel filone di formazione scien-

18.enne all'ultimo anno scolastico e quindi di prossimo agli esami. Figlio... d'arte (il papà è tecnico elettronico), ha maturato fin da giovanissimo l'idea di diventare elettronico multimediale, facendola poi propria innanzitutto perché «mi pare il trampolino di lancio più adatto per proseguire gli studi nel campo dell'informatica». Di cosa vi occupate? «La parte teorica comprende evidentemente l'elettronica, ma pure circuiti elettronici, radio e video, mentre la pratica – che si svolge nei laboratori della scuola – consiste in montaggi, ricerca del difetto e riparazioni. Perché mi piace? Beh, è stimolante ed appagante al tempo stesso rendersi conto di come le nozioni teoriche che vengono assimilate ti permettano, sempre di più, di operare attivamente nel campo dell'elettronica». Detto questo, vediamo di entrare un po' più nel dettaglio con qualche esempio concreto...«Cominciamo dalla materia <video e pratica>: ci troviamo confrontati con dei televisori che hanno dei difetti simulati e seguendo un percorso prestabilito dobbiamo scoprirlo e porci nella condizione di eventualmente ripararlo. Analogo procedimento vale, ben inteso,

anche per l'«audio e pratica», applicato però alle radio, mentre per ciò che concerne i montaggi, ci vengono assegnati degli schemi elettronici (come i circuiti) e dobbiamo realizzarli».

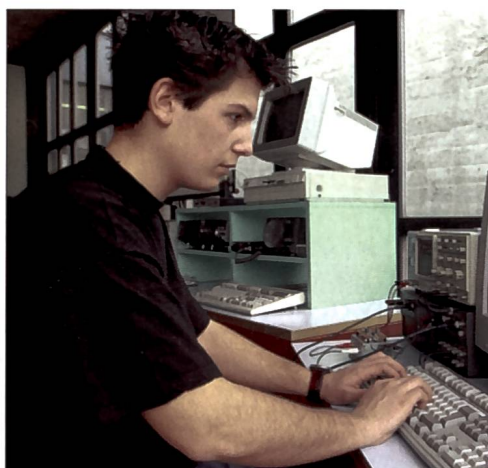
Ampi sbocchi professionali. E se un buon 80% di studenti opta poi per il proseguimento scolastico, la porzione rimanente può direttamente entrare nel mondo del lavoro. Ancora il direttore Franchini: «Ci sono tantissimi settori che offrono opportunità e sbocchi professionali, in primis quello industriale: una volta individuata la metodologia per riparare un apparecchio elettronico, si ritrovano infatti sempre gli stessi concetti anche ad altri livelli d'intervento, si pensi ad esempio ad una centralina elettronica. Posti se ne trovano inoltre anche nei reparti tecnici della TSI, alla Swisscom o nelle telecomunicazioni: è insomma un settore così vasto che, perdipiù in un periodo di ripresa economica come quello che stiamo per fortuna vivendo, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Dirò di più: tutti gli allievi della SAMT trovano un'occupazione ancor prima di terminare il ciclo di formazione!» **OMAR GARGANTINI**

tifica che in Ticino trova... casa alla Scuola d'Arti e Mestieri di Trevano (SAMT) e che apre prospettive sconfinite. L'ideale per coloro che non sono mai sazi di sapere.

Ne parliamo innanzitutto col direttore Francesco Franchini, partendo da un brevissimo excursus storico: «La scuola degli elettronici è nata 25 anni fa da un'iniziativa essenzialmente privata della ditta Gemetti, che ha costituito all'interno della sua azienda una scuola per formare appunto elettronici nel settore radio e TV. Gradualmente è poi stata ritirata dal Cantone ed è cominciata tutta la trasformazione che a tutt'oggi si concretizza nella SAMT, che forma in più professioni: tra queste gli elettronici multimediali, che è la nuova versione degli elettronici audio e video di un tempo». E che si occupa di un'elettronica che può essere definita abbastanza particolare, non è vero...

«Esatto. S'indirizza infatti nel settore delle telecomunicazioni e rispetto a quella industriale si ha a che fare piuttosto con la messa in funzione, la riparazione e la diagnostica di apparecchiature elettroniche. Utilizziamo strumenti radio e TV perché contengono talmente tanta elettronica, bassa ed alta tensione, bassa ed alta frequenza, che ci permettono di spaziare ad ampio raggio in tutta la materia».

Trampolino di lancio per l'informatica. Considerazioni che, in fondo, ritroviamo pure a colloquio con Jano Serena,



I multimediali sono un po' i «medici» delle apparecchiature elettroniche.



Info

Curriculum di studi

La formazione (durata quadriennale) permette di soddisfare le esigenze della professione di elettronico/elettronica in audio e video, ma anche di ampliare le competenze necessarie ad una formazione successiva, sia professionale, sia scolastica. La formazione si distingue tra le materie teoriche e i laboratori pratici delle conoscenze professionali accompagnati dalle materie scientifiche e culturali che preparano all'ottenimento dell'attestato di maturità professionale tecnica (MPT). Alla fine della formazione, chi supera gli esami finali consegue l'attestato federale di capacità (AFC) ed eventualmente la maturità professionale.



NOVITÀ
A PARTIRE DAL
10 GIUGNO 01:
MODENA

ARRIVERETE PUNTUALI ALLA VOSTRA
 DESTINAZIONE RICORDANDO LA QUALITÀ
 DEL SERVIZIO ED IL COMFORT A BORDO!



LEI SA BENE, IN QUANTO AMANTE DEL TRENO E DEI VIAGGI, CHE ABBIAMO INCLUSO NEL NOSTRO PROGRAMMA STRAORDINARIE DESTINAZIONI COME VENEZIA, MILANO O FIRENZE. OGGI, SIAMO LIETI DI ANNUNCIARLE UNA **NUOVA DESTINAZIONE, A PARTIRE DAL PROSSIMO 10 GIUGNO: MODENA**, UNA DELLE PICCOLE CAPITALI ITALIANE, SEDE DELLA FERRARI, CONOSCIUTA IN TUTTO IL MONDO PER IL SUO LAMBRUSCO.



ZURIGO - MILANO
 ZURIGO - FIRENZE
 BASILEA/BERNA - MILANO
 STOCCARDA - MILANO
 GINEVRA - MILANO
 GINEVRA - VENEZIA

CIS 153:	PARTENZA LUGANO	09.48
	ARRIVO MODENA	12.38

CIS 150:	PARTENZA MODENA	17.36
	ARRIVO LUGANO	20.10

CISALPINO AG

... il piacere di viaggiare.



BIGLIETTI, RISERVAZIONI E PRENOTAZIONI POSSONO ESSERE EFFETTUATI PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DELLE STAZIONI FERROVIARIE O NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO. CISALPINO AG, KAPPELENSTRASSE 5, 3001 BERNA, TEL. 031 329 09 09, FAX 031 329 09 19, E-MAIL info@cisalpino.com

PAVIMENTI IN LEGNO E SUGHERO IDEALI PER LA VOSTRA CASA

WICANDERS, i pavimenti naturali dalla semplice bellezza del legno autentico e del sughero per i vostri spazi abitativi.

Un ampio ventaglio di sfumature diverse è a vostra disposizione. L'offerta dei tipi legno varia dai toni chiari del Nord a quelli scuri del Sud.

Solo i pavimenti WICANDERS hanno uno strato interno in sughero, che garantisce più calore, più morbidezza e in particolare, meno rumori.



Una combinazione azzeccata di WOOD-O-CORK ciliegia e CORKMASTER Ruby.

Caratteristiche e vantaggi:

- regge a qualsiasi maltrattamento
- ottima isolamento, silenzioso
- lunga durata nel tempo
- grazie alla sua morbidezza attutisce i colpi
- facile da pulire

In più la WICANDERS offre una vasta gamma di pavimenti in sughero grezzo, trattato, cerato e con diverse tonalità alla moda.



CORKMASTER – caldo e facile da pulire. Adatto ai bambini che amano giocare per terra.



CORKMASTER, il pavimento ideale per la cucina.

Tagliando di spedizione:

Gradite inviarci la vostra documentazione sui pavimenti in legno e sughero.

Nome, Cognome:

Indirizzo:

CAP/Località:

Telefono:

PA 5/2001



**Amorim Flooring
(Switzerland) AG**
Chamerstr. 12b
CH-6300 Zoug
Tel. 041 726 20 20
Fax 041 711 20 27

I ladri sconsigliano le finestre EgoKiefer.

Nelle nostre finestre la sicurezza di base è compresa nel prezzo. Per una maggiore sicurezza offriamo un sistema a tre livelli adatto anche al postequipaggiamento di serramenti in opera.

EgoKiefer SA, Via San Gottardo 22, 6943 Vezia
Telefono 091/967 18 48, fax 091/966 72 80
E-Mail lugano@egokiefer.ch

Consulenza • Progettazione • Servizio 24h

I vantaggi delle idee.

EgoKiefer
Porte e finestre

Un angolo di giardino in casa

A contatto con la natura

Nelle case unifamiliari e nei complessi abitativi, uno spazio esterno da poter godere nell'intimità funge da anticamera del giardino e da ampliamento dell'abitazione. Ma per ottenere un angolo pregiato occorre saper combinare armoniosamente materiali, colori e vegetazione.

Disporre di uno spazio esterno è oggi una delle maggiori esigenze di un appartamento o di una casa unifamiliare. Poco importa che si tratti di un angolo in giardino, un balcone o un terrazzo: una superficie esterna costituisce una preziosa estensione dello spazio abitativo, creando nel contempo un contatto con il giardino e la natura circostante.

Importante per la vita sociale. Mentre per i bambini è un posto ideale per giocare ed esplorare il mondo al di fuori delle quattro mura domestiche, gli adulti apprezzano uno spazio in giardino o un terrazzo per poter sostare all'aperto durante le stagioni più miti, per distendersi al sole, sorseggiare un drink o ricevere ospiti. È un elemento importante non

solo per la qualità abitativa e di vita dei proprietari di case unifamiliari, bensì anche per gli inquilini dei complessi abitativi: gli impianti comuni con possibilità di ristoro o un angolo per il grill contribuiscono in gran parte a mantenere buoni rapporti e favoriscono la vita sociale.

Affinché un terrazzo possa adempiere al suo scopo, deve soddisfare alcuni presupposti. Idealmente dovrebbe essere abbastanza grande da potervi collocare un tavolo adatto alle dimensioni della famiglia. Per una famiglia di quattro membri, le sue dimensioni dovrebbero essere di almeno 12-15 metri quadri, per

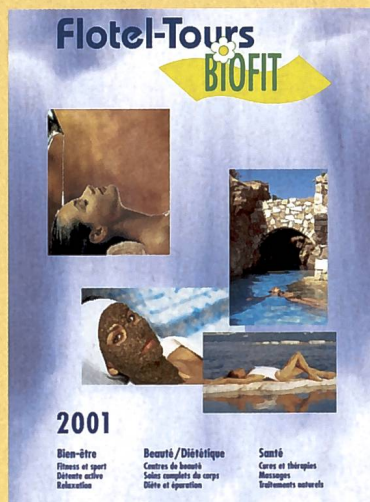
otto persone dovrebbe raggiungere una superficie di 24 metri.

Importanza della posizione. Importante è altresì la posizione: idealmente dovrebbe essere rivolto a sud ovest, affinché vi si possa godere fino all'ultimo raggio di sole serale. Un collocamento a sud, come avviene spesso nelle costruzioni a schiera, presenta invece lo svantaggio che di sera il giardino è adombrato dalla casa contigua. Gli svantaggi di una collocazione a nord o in un luogo molto esposto, senza alcuna protezione contro il vento e le intemperie, sono ovvii.

Foto: GarpaZürich

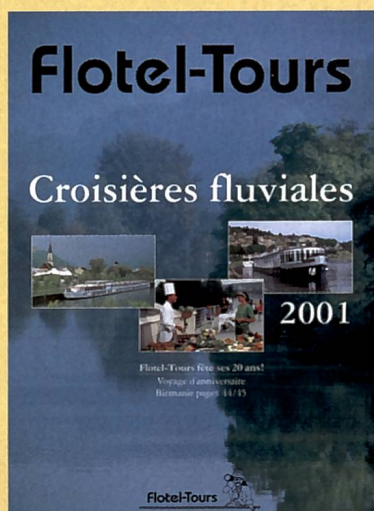


Alltour



Il catalogo «**BIOFIT**» offre una vasta scelta di soggiorni SALUTE & BELLEZZA. Alberghi di prima categoria e trattamenti professionali in 17 paesi d'Europa, del mediterraneo e d'oltremare. Edito in lingua tedesca e francese.

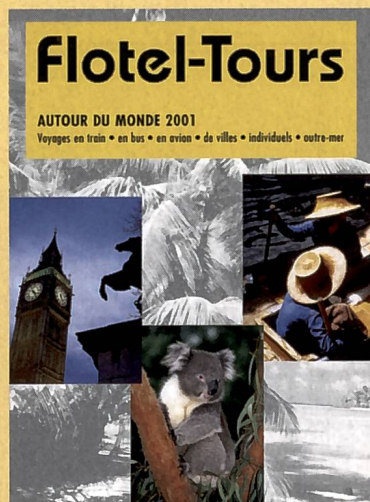
I nuovi cataloghi 2001



«**CROCIERE FLUVIALI**». Prestigiose e confortevoli navi con un limitato numero di cabine ed alto confort é quanto si offre in questo catalogo di crociere sui fiumi europei e d'oltremare. Edito in lingua tedesca e francese.



«**BELLA ITALIA**» per soggiorni balneari sulle spiagge, le isole ed i laghi della vicina e solare penisola, in alberghi e villaggi di categoria superiore. Disponibile in lingua tedesca e francese.



Nel catalogo geriberz si offrono circuiti accompagnati in partenza dalla Svizzera alla scoperta di «**POPOLI, PAESI E CULTURE**» in Europa, nelle Americhe, nei mari del sud ed in Asia. Edizioni in lingua tedesca e francese.

Talloncino di comanda

Vogliate inviarmi gratuitamente e senza impegno il catalogo

- BIOFIT** «soggiorni salute e bellezza»
- geriberz** «crociere fluviali»
- geriberz** «circuiti popoli, paesi e culture»
- BELLA ITALIA** «soggiorni balneari»

Cognome _____

Nome _____

Via _____

CAP/Luogo _____

Telefono _____ Data di nascita _____

da inviare a:
 Alltour S.A.
 Via Geretta 6 6902 Lugano
 Telefono 091 985 70 00 Fax 091 985 70 09
 E-Mail: alltour@bluewin.ch



Una durata di 20 anni, a condizione che...

I costi per l'allestimento di un terrazzo dipendono dal sottofondo, dalla pavimentazione e dall'arredo. «Rispetto ai costi della casa, l'allestimento di un terrazzo è comunque molto vantaggioso», sottolinea Christoph Alther della ditta Hermann Uhl, che produce tra l'altro materiali in cemento per il giardino.

Per la pianificazione e la concezione di un terrazzo egli raccomanda inoltre di prendere in considerazione il fattore tem-

porale. Se il sottofondo è fatto a regola d'arte, la scelta dei materiali è corretta e le installazioni accurate, può avere una durata di vita di 20 anni. Con queste premesse, vale senz'altro la pena optare per i materiali più pregiati.

È soprattutto importante che i materiali e la dotazione vengano scelti con cura e che rispondano ai propri gusti. Christoph Alther mette in guardia: «Le soluzioni affrettate non sono molto soddisfacenti: ne è la riprova il fatto che già dopo poco tempo c'è chi desidera sostituire il pavimento.» (jz.)

ché assorbano meno umidità e non si formino muffe.

Per la pavimentazione esistono diverse soluzioni, per esempio in pietra naturale, ardesia, gneis, arenaria o marmo. Spesso vengono utilizzate anche pavimentazioni in cemento o lastre di sasso-cemento. Diverse varianti si offrono anche per quanto riguarda l'esecuzione delle pavimentazioni. Il cemento è generalmente più a buon mercato della pietra ed è ottenibile in vari colori. Esiste anche un cemento che appare molto simile alla pietra naturale.

Sarebbe opportuno erigere un riparo che protegga dalla vista e dal maltempo: dopotutto la maggior parte delle persone considera lo spazio esterno in cui soggiorna come appartenente alla sfera privata e non come zona pubblica. Inoltre la superficie esterna dovrebbe poter essere utilizzata anche quando spira un po' di vento. Per una protezione di questo tipo si offrono varie possibilità: un muro, un pannello di legno o, sempre di più, anche il vetro.

L'imperativo di proteggersi dal sole.

È inoltre opportuno proteggersi contro l'irradiazione solare. A causa dell'effetto nocivo dei raggi ultravioletti oggi si sconsiglia di esporsi al sole tra le 11 e le 15. «Il sole più bello è quello che si gode all'ombra», opina Annelise Weber della ditta Glatz di Frauenfeld, che produce ombrelloni di varie dimensioni e categorie di prezzi. Per una scelta oculata di un ombrellone occorre anzitutto accertarsi di quali dimensioni si necessita (spesso di almeno tre metri). L'ombrellone dovrebbe inoltre essere facilmente orientabile in tutte le direzioni.

Per quanto riguarda l'arredo e il mobilio di uno spazio adibito a terrazzo è

necessario fare in modo che si possano combinare varie possibilità di utilizzazione, come mangiare, giocare, lavorare, riposarsi e fare delle grigliate.

Non va trascurata nemmeno l'illuminazione: affinché il terrazzo diventi godibile anche nelle ore serali occorre una giusta illuminazione. Si potrebbe per esempio installarvi una lampada che si allaccia alla rete elettrica tramite cavo. Oggi esistono però anche soluzioni, quali ad esempio le cellule solari, che possono fare a meno della rete elettrica.

Pendenza ideale dell'1,5 per cento.

Casa, giardino e terrazzo dovrebbero costituire una unità, realizzabile per esempio utilizzando all'esterno gli stessi materiali con cui è stata costruita la casa. Il terrazzo dovrebbe essere disposto con un minimo di inclinazione (1,5 per cento rispetto alla casa) per favorire il deflusso dell'acqua piovana cosicché la pavimentazione possa asciugare in fretta. Quest'ultima non deve inoltre essere sdruciolevole ed essere più o meno piana per potervi installare comodamente tavoli e sedie. Materiali quali il cemento e la pietra possono essere impregnati affin-

Vegetazione. Non da ultimo il terrazzo dev'essere abbellito scegliendo una vegetazione adeguata. I criteri importanti sono dati dalla sua posizione, dall'irradiazione solare e dall'umidità. Al momento della scelta tra piante o fiori occorre anche pensare ad altri scopi: si desidera preservare la vista? È necessaria una protezione dagli sguardi indiscreti?

A seconda delle esigenze si deciderà se optare per una vegetazione che costituisce una siepe oppure per piante che crescono più o meno in fretta. Il giusto equilibrio tra fiori, piante e cespugli, che fioriscono nelle diverse stagioni, fanno la qualità di un giardino ben strutturato. Non esitate a chiedere consiglio al vostro giardiniere!

JÜRIG ZULLIGER

SIEMENS

Pompe di calore

Novelan AG
SIEMENS Wärmetechnik
Buchserstrasse 31
CH-8108 Dällikon
Tel. 01/847 48 11
Fax 01/847 49 20

Numero di servizio per la clientela:
0844 800 700



Novelan



Il nostro concetto per la comodità

Installazione

Grazie ad una costruzione compatta delle pompe di calore SIEMENS, per l'installazione è necessario solo uno spazio ridotto. Il doppio telaio ammortizzato garantisce un funzionamento particolarmente silenzioso. Per questo le pompe di calore installate internamente possono essere ubicate in qualsiasi ripostiglio o cantina.

Economicità

L'alta qualità delle rifiniture, i componenti scelti, i circuiti refrigeranti ottimizzati e una regolazione intelligente delle pompe di calore SIEMENS, permettono uno sfruttamento efficiente dell'energia solare accumulata nell'aria, nell'acqua o nel terreno.

Sì, desideriamo saperne di più sulle pompe di calore della Siemens e vi preghiamo di farci pervenire la vostra documentazione gratuita:

Nome: _____

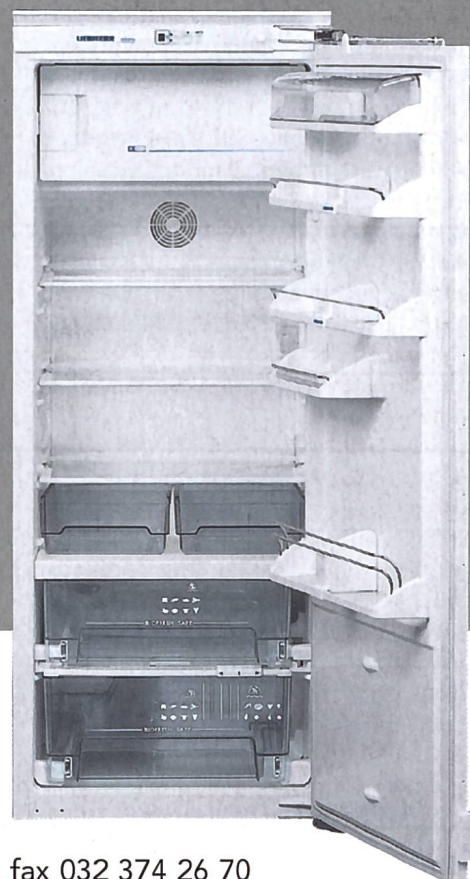
Via: _____

CAP/località: _____

GRAZIE AI MIEI CASSETTI BIOFRESH POTETE RINUNCIARE A DUE SETTIMANE DI MERCATO.

La nuova tecnologia di refrigerazione Biofresh di LIEBHERR permette di mantenere la freschezza molto più a lungo di un frigorifero tradizionale. Il gusto, le vitamine e la qualità della frutta e dei legumi sono conservati in modo ottimale.

L'assortimento dei frigoriferi/
congelatori LIEBHERR vi
offrono una scelta più grande
che copre le vostre esigenze.



Vogliate per favore inviarmi la documentazione:

Apparecchi ad incasso Apparecchi a posa libera

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

CP _____ Luogo _____

Inviare a FORS SA, Casella postale, 2557 Studen, tel 032 374 26 26, fax 032 374 26 70

Gran galà per i gerani

Con i colori delle caramelle, foglie profumate o profondamente lobate, i gerani annunciano il loro debutto. Combinati con altre piante fanno una grande figura.

Originari del Sud Africa, in Europa i gerani sono delle star da oltre 300 anni. E non c'è da meravigliarsi poiché, con i bei fiori rossi sgargianti, questa pianta primeggia sia sui balconi come pure nelle aiuole. Leggendaria, inoltre, la sua rigogliosa fioritura, nonostante le poche e facili cure.

I gerani sbocciano anche nei colori rosa pallido, salmone, pink, nelle tonalità di viola e in bianco assoluto. Ma pure i bicolori sono in auge. Le grandi ombrelle dei gerani verticali si elevano maestose dalle foglie di un verde profondo. Mentre i fiori della specie ad edera formano delle bellissime cascate dai balconi. La terza dimensione, invece, viene conquistata dai romantici alberelli.

I gerani anti-zanzare. I gerani profumati dai netti e bellissimi fiori emanano un odore gradevole che però tiene lontane zanzare e mosche. Questi noiosi insetti vengono respinti dal profumo di limone che diffondono, ad esempio, il pelargonio citrodorus, il pelargonio argonium «citrone» e il pelargonio graveolens «princess Ann».

Altri gerani sprigionano un profumo di menta o di rose selvatiche quando si accarezzano le loro foglie. Queste ultime vengono sempre più usate per aromatizzare cibi, dessert e bevande.

I gerani amano la compagnia. I grandi fiori creano un bel contrasto con piante dai piccoli fiori quali la lobelia, la sanvitalia, la brachycome, la nemesia e la sutera. Quest'ultima, una nuova creazione, produce numerosissimi fiorellini bianchi a forma di stella.

Attrattenti combinazioni. Delle buone compagne si rivelano anche la petunia, la surfinia e la verbena che brillano per i loro magnifici fiori. Non dovrebbero però mancare anche le cosiddette piante di struttura con il loro ricco fogliame. Le favorite sono la lamium e la plectranthus, chiamata anche pianta dell'incenso per il profumo emanato dalle sue foglie.

Altre alternative sono la salvia officinale tricolore e l'erba gattaia. Le piante di struttura, spesso a cascata, armonizzano la combinazione di fiori nelle cassette e nei vasi, garantendo intensità ai colori.

Fiori nell'ombra. I gerani possono essere collocati ovunque. Alcune specie si adattano molto bene a luoghi esposti al sole, altre, invece, a zone ombrose. In queste ultime si possono anche piantare la fuchsia in tutti i colori, la begonia bulbo e ibridi di begonia semperflorens. La gradevole frescura dei balconi ombreggiati viene apprezzata anche dalla calceolaria e dalla torenia. Le cassette e i vasi danno alle piante possibilità limitate di sviluppo. Per poter fiorire in modo abbondante hanno bisogno di grandi contenitori e concime sostanzioso. Si consiglia perciò di fertilizzarle ogni settimana a partire dalla quarta.

Innaffiare è d'obbligo. I gerani necessitano di un litro quotidiano d'acqua nei giorni estivi. Chi volesse risparmiarsi la fatica di innaffiare giornalmente fa bene ad acquistare delle cassette con una riserva per l'acqua. L'umidità può essere più facilmente conservata grazie all'argilla espansa da cospargere sul fondo della cassetta. Questa, inoltre, offre un perfetto drenaggio anche quando le cassette sono esposte alla pioggia battente.

EDITH BECKMANN



Verbena e petunia in compagnia dei gerani edera.



Le piante con il fogliame argentato strutturano le combinazioni floreali.



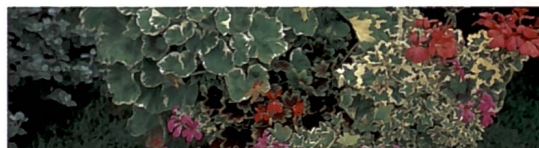
La petunia bianca accentua i fiori dei gerani.



La plectranthus e la fuchsia mettono in risalto questi gerani edera.



Gerani di varie specie nelle loro bellissime tonalità.



Le foglie profondamente lobate sono un ornamento ulteriore.



I fiori chiari fanno brillare intensamente quelli rossi.



Allegre combinazioni di gerani e petunie.

✂
Nous vous prions de nous envoyer un prospectus
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Ditel/Masson/Trinarelle



Benvenuti in cucina.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
D'ultérieures informations vous seront données par:
Weitere Informationen erhalten Sie über:

▼
MERCOLLILEGNO SA
Via ai Ciöss • CH-6593 Cadenazzo
Internet: www.mercollilegno.ch
e-mail: info@mercollilegno.ch
Tel. 091-851 97 20 • Fax 091- 851 97 20

Allergie alimentari

Quando mangiando scatta l'allarme

Chi reagisce in modo allergico a certi alimenti deve fare molta attenzione alla lista dei cibi. Per alcune persone gli alimenti a rischio possono provocare prurito, raffreddore, gonfiore, difficoltà respiratorie e anche un collasso della circolazione. In casi rari, addirittura la morte.

Comunemente, i problemi causati dagli alimenti vengono considerati risposte allergiche del corpo. In realtà, si tratta molto spesso di una reazione tossica (avvelenamento da cibo) o semplicemente di un'intolleranza che viene causata, per esempio, da una carenza di enzimi.

In calo con l'età. Solo quando le mucose del tratto digerente spingono il sistema immunitario ad una iper reazione, si parla concretamente di allergia. Nella gamma degli allergeni, gli alimenti sono il fanalino di coda. «Degli oltre 40 000 nuovi pazienti degli ultimi dieci anni, solo 403 casi hanno manifestato allergie alimentari», menziona la statistica del reparto allergie diretto da Brunello Wüthrich dell'Ospedale universitario di Zurigo.

Il medico specialista sottolinea che un'allergia alimentare è molto spesso una malattia acuta e non cronica. Il disagio si manifesta sovente nei primi anni

d'età – nei neonati a volte con herpes – e si riduce con il trascorrere degli anni.

Asmatici in pericolo. Frequentemente la malattia si palesa con prurito delle labbra e del palato, con gonfiore degli occhi, della lingua e della laringe. Può diventare perciò pericolosa, soprattutto per gli asmatici quando, in casi gravi, non sono a portata di mano i necessari medicinali che liberano le vie respiratorie.

Per la conferma dell'allergia, il medico curante deve stabilire una relazione tra l'assunzione del cibo e i sintomi. Dopo il test cutaneo, esamina a quali allergeni il paziente ha una reazione. L'esame del sangue evidenzia la produzione degli anticorpi. Alla base di una terapia di successo vi è una dieta priva di allergeni che deve comunque essere basata su un'alimentazione sana ed equilibrata.

Reazioni incrociate. Spesso, nelle persone che soffrono già di raffreddore da

fieno (cfr. Panorama 3/01), si riscontrano anche problemi con alcuni alimenti che sono strettamente imparentati a livello botanico. Una tipica reazione incrociata, spiega Brunello Wüthrich, si manifesta quando un individuo allergico ai pollini della betulla reagisce male alle mele.

Responsabili di queste allergie da frutta fresca sono i semi antigeni contenuti nella famiglia delle rosacee – alla quale appartengono anche il pero, il prugno, il pesco, il mandorlo e il ciliegio – come pure nel polline della betulla. Chi è disturbato da questa pianta nordica, spesso sopporta male anche le nocciole, il kiwi o l'avocado.

Gli affetti da rinite allergica provocata dall'artemisia devono, a seconda dei casi, fare attenzione addirittura ad alcune piante erbacee, fra le quali, il pepe e la zucca. Per questo motivo è meglio evitare diverse spezie, pomodori, meloni, cetrioli e carciofi. Vi è anche una stretta relazione tra le allergie al latex e la frutta.

JÜRGEN SALVISBERG

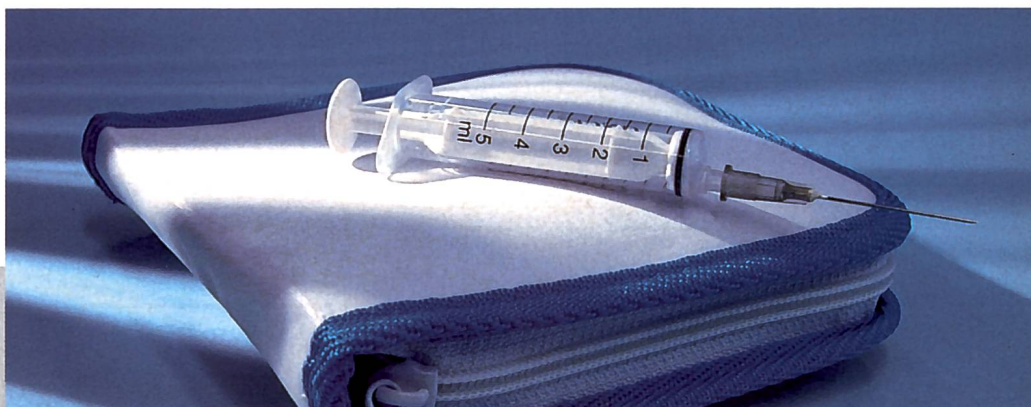
Gli allergeni nascosti sono una trappola

Le allergie agli alimenti sono molto pericolose quando già piccole dosi di sostanze critiche causano conseguenze gravi. Tra gli allergeni sono particolarmente aggressivi quelli della nocciola e di altre specie di noci quali la noce del Parà e la cashewnut, che provoca annualmente negli USA circa dieci decessi. Queste ultime sono molto insidiose poiché si trovano in diversi alimenti nei quali non si sospetta la loro presenza. Poiché la descrizione sulle confezioni dei prodotti a rischio –

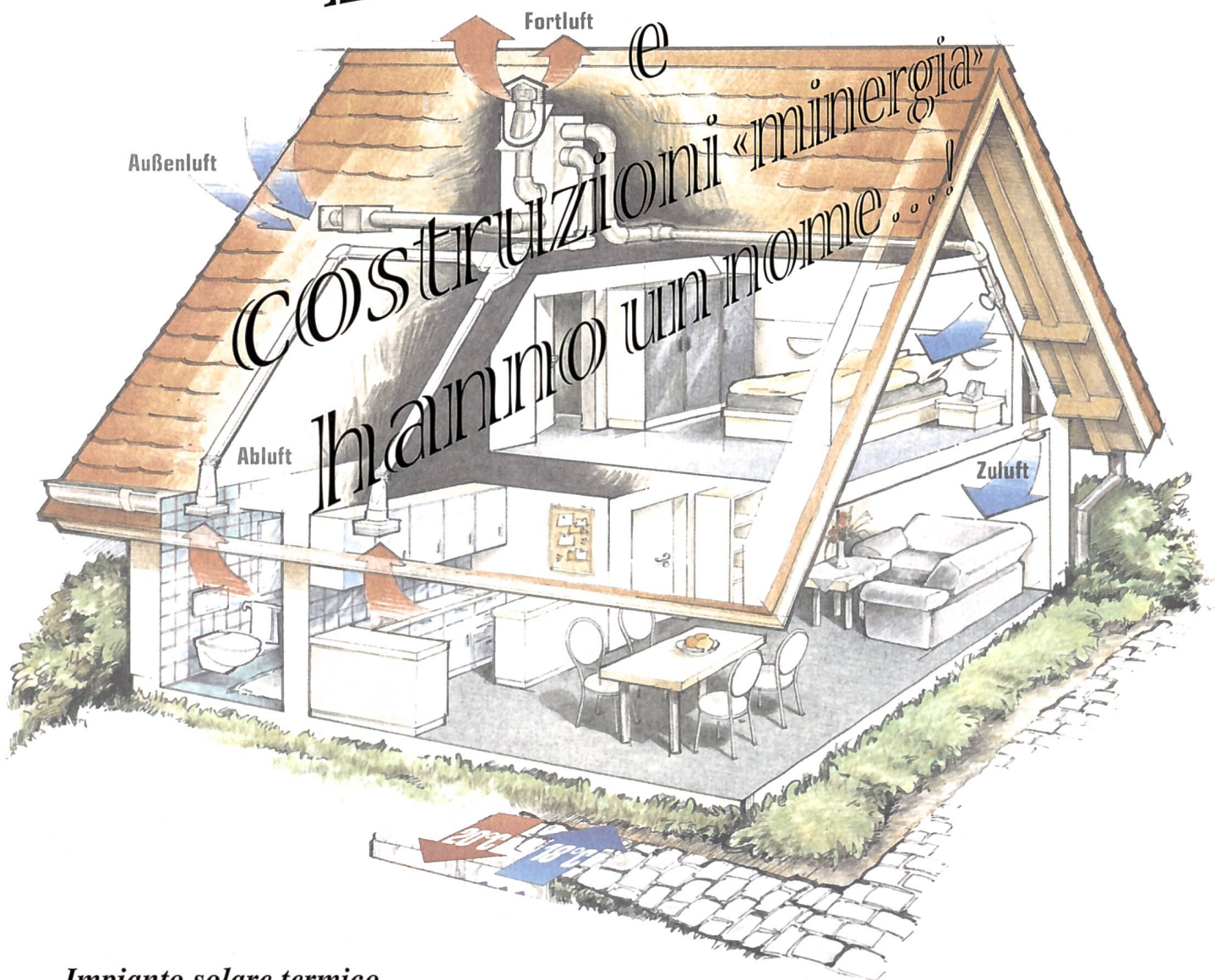
biscotti, barrette energetiche, cioccolato e merendine – è molto spesso lacunosa, gli allergici alle noci possono cadere in trappola anche se dimostrano grande attenzione. Sono comunque stati fatti degli sforzi per precisare la composizione del prodotto. È altresì importante un'accurata descrizione della soja, del pesce, del latte, delle uova, del

sedano, dei cereali e dei crostacei. Quando gli allergici agli alimenti mangiano fuori casa, sono legittimati ad informare il personale del ristorante grazie ad un documento rilasciato dal medico curante. È consigliabile avere sempre a portata di mano un piccolo set di pronto soccorso, contenente pastiglie e iniezioni di adrenalina, nel caso di crisi acute. (js.)

Foto: B&S



Energie rinnovabili



Impianto solare termico

Impianto fotovoltaico

aerazione controllata

La vostra qualità di vita è la nostra filosofia

Una soluzione economica e ecologica per ottenere
una abitazione comoda.

Non esitate a prendere contatto con noi.

ERENA Sàrl, Impasse des Chênes 8, 1784 Courtepin (FR)
Tel. 026-684 31 30, fax 026-684 31 04, e-mail: erena@datacomm.ch

Stufe a caminetto . . .



Modelo Vita

Oggi le trovate anche da Rüeegg.

Un assortimento completo di stufe a caminetto per tutti i gusti e ambienti. Nella **"galleria del Fuoco"** della Rüeegg, la più grande esposizione svizzera di camini e stufe, potrete trovare ciò che fa al caso vostro: dal design alle migliori prestazioni.

Vogliate inviarmi vostra documentazione

Nome e cognome

Via

NPA/Località

Telefono


AUSTROFLAMM[®]

VIENE DISTRIBUITA DELLA


rüeegg[®]

Esposizione : **Rüeegg Feuergalerie** Aegert-Weg 7 - Industrie Süd - CH-8305 Dietlikon
Tel. 01 805 60 80 - Fax 01 805 60 81 - www.ruegg-cheminee.ch
Orari d'apertura: lu-ve 9.30-18.00 - sa 9.30-14.30



Ospitalità con il cuore

In Svizzera esistono circa 50 hotel affiliati all'Associazione svizzera degli hotel cristiani (VCH). Questi alberghi sono, secondo il loro motto, «devoti alla persona tutta». Non hanno solo l'obbligo di offrire un buon rapporto qualità/prezzo, ma desiderano anche aiutare gli ospiti a trovare sé stessi.



Alla mattina, nella sala da pranzo dell'albergo, lo chef de service saluta cordialmente. Gli ospiti hanno dormito bene? Si rallegra: molto bene. Il tempo non è dei migliori. Ma di sicuro cambierà. La signora desidera ancora una spremuta fresca? La cortese conversazione è un ritornello consueto: le parole gentili, la tavola ben apparecchiata e l'invitante buffet della prima colazione fanno pensare ad una vacanza.

La scenetta descritta si è svolta in uno degli alberghi affiliati all'Associazione svizzera degli hotel cristiani (VCH). La cordialità qui è di casa. L'ospite è un re e lo scopo è quello di farlo sentire come a casa sua. Ma diciamo la verità: questo dialogo avrebbe potuto aver luogo in qualsiasi altro albergo «normale».

L'idea di base degli hotel cristiani. Hotel cristiani? Che strano. E poi con che criteri? Altra domanda: esiste l'ospitalità influenzata dalla matrice cristiana? Gli alberghi non dovrebbero avere solo un fine lucrativo, cristianesimo a parte?

Markus Hari, direttore della reception e capo-vendita del VCH-Hotel «Artos» di Interlaken, risponde a queste provocazioni di «Panorama» con una metafora: «Le salsicce non sono né cristiane, né non cristiane. Le salsicce sono e rimangono salsicce!». Ma negli hotel VCH viene seguita una filosofia nei confronti dell'ospite che forse è un po' diversa da quella tradizionale.

Markus Hari, come pure Markus e Lea Hafner, direttori dell'«Artos», nel «loro» albergo di vacanza e di seminari, applicano con coscienza le direttive dell'Associazione svizzeri hotel cristiani. Tra le norme della VCH, si trova scritto, per esempio: «Una condotta di base cristiana e una coscienza responsabile nei confronti del Creato, influenzano il nostro pensare, il nostro sentire e il nostro agire».

L'obiettivo è quello di aiutare «i nostri ospiti a trovare Dio, il prossimo e sé stessi». Quindi è importante «la rigenerazione del corpo, della mente e dell'anima». Questa rigenerazione viene perseguita con «servizi completi e di qualità

convincente». Gli ospiti devono avere l'impressione di essere «coccolati su tutta la linea».

Le piccole differenze. Anche se le direttive della VCH valgono per tutti i soci dell'Associazione, i diversi alberghi possono scegliere indirizzi differenti per soddisfare il motto «cordialità con il cuore». Nell'albergo a tre stelle «Artos» di Interlaken, secondo il direttore delle vendite Markus Hari, la concretizzazione del pensiero cristiano si percepisce, per esempio, in sala da pranzo. All'«Artos», con i pasti, viene sempre servita in tavola una brocca d'acqua fresca. Questa non comporta per gli ospiti costi supplementari, anche se non l'hanno richiesta. Pure il consumo di vino non viene affatto forzato.

Esiste anche un arrangiamento speciale per le persone anziane: viene offerta la pensione completa allo stesso prezzo della mezza: se invece del menu di quattro portate previsto per cena, si scelgono le tre portate a mezzogiorno, la sera si avrà un pasto semplice. Per la direzione



Quasi tutti in campagna

L'Associazione svizzera degli hotel cristiani non ha solo un fine spirituale ma promuove anche il marketing e la vendita. Questa organizzazione si occupa pure delle osservazioni di mercato per i propri soci, si impegna nelle pubbliche relazioni a livello nazionale e cura i contatti con le altre associazioni alberghiere e gli enti turistici.

In Svizzera gli alberghi VCH si possono trovare soprattutto nelle regioni di campagna, in particolar modo nell'Oberland e nel Mittelland bernese. Ma anche nei Grigioni, nella Svizzera orientale, centrale e occidentale, in Vallese e in Ticino si può alloggiare in alberghi basati sui principi cristiani che, in questo senso, offrono l'«ospitalità con il cuore».



ne dell'«Artos», è inoltre importante la preghiera. In ogni camera, infatti, gli ospiti trovano una Bibbia.

Azienda a doppia attività. Naturalmente tutto l'albergo è adatto anche a persone in carrozzella. Molte camere sono pure arredate per questo tipo di ospiti. Ma la struttura globale è da considerarsi cristiana: al centro «Artos» appartiene, oltre all'albergo con 110 letti e 75 camere, anche una casa anziani e di cura a disposizione di 96 ospiti. Le persone anziane devono essere integrate nella società e non isolate.

L'azienda a doppia attività, albergo e casa di cura, garantisce inoltre al centro di sfruttare delle sinergie. Per esempio viene cucinato sia per l'albergo che per gli ospiti permanenti che mangiano nella stessa sala da pranzo ma ad orari differenti.

«Affabile con tradizione». Gli alberghi VCH vantano una lunga tradizione, poiché l'«Associazione svizzera degli ostelli e degli ospizi cristiani» fu fondata

nel 1895. Con i suoi 50 affiliati è dunque l'Associazione alberghiera più vecchia della Svizzera. Ma anche in Germania, Austria, Italia, Francia, Olanda, in numerosi paesi nordici e, addirittura nella Repubblica Ceca e in Israele, esistono circa 200 alberghi associati alla VCH.

I singoli alberghi sono di proprietà privata o sono diretti da diversi gestori. Come afferma il presidente della VCH, Peter Salvisberg, direttore dell'albergo-pensione «Mon Désir» di Orselina, gli affiliati all'associazione cooperano sulla base dell'etica e dei valori cristiani senza però esercitare pressioni sull'ospite. Secondo Salvisberg, da una parte si tratta di «soddisfare appieno il cliente», dall'altra di «offrire un buon rapporto qualità/prezzo». All'epoca della fondazione il motto veniva propagato ancora in lingua arcaica. La massima di allora, infatti, recitava: «Herberget gerne!» (vale a dire: Alloggiate volentieri!). E Salvisberg oggi aggiunge che l'ospite nell'albergo VCH «trova una casa e da straniero si trasforma in amico».

VIVIANE SCHWIZER

Info

Direzione VCH:

> Albergo-pensione VCH «Mon Désir»,
6644 Orselina,
tel. 091/ 743 48 42, fax 091/ 743 31 02,
e-mail: mail@vch.ch

Segretariato VCH:

> Ernst e Heidi Straub, Spissi,
3706 Leissigen,
tel./fax 033/ 847 15 38,
e-mail: sekretariat@vch.ch
> Hotel «Artos» Interlaken,
Alpenstrasse 45,
3800 Interlaken,
tel. 033/ 828 88 44, fax 033/ 828 88 40,
e-mail: artos@vch.ch

I possessori di una carta EC Raiffeisen, di un' Eurocard/Mastercard Raiffeisen o di una carta Visa Raiffeisen, anche quest'anno possono accedere gratuitamente – accompagnati da cinque bambini – in

260 musei affiliati al Passaporto Musei Svizzeri. Con questa serie «Panorama» vi vuole aiutare a programmare il vostro prossimo viaggio in famiglia. Buon divertimento!

Tema: «Natura»

Dai magnifici roseti alle piante carnivore

Si può considerare la natura sotto molteplici e variati aspetti, come l'appassionante storia, ogni volta diversa, raccontata nei sei musei che qui vi presentiamo. Mentre a Heidegg/LU fioriscono dei magnifici roseti, dei cactus sudamericani

attendono i visitatori interessati nelle serre del Giardino botanico di Losanna. Avete già osservato da vicino una meteorite autentica? No? Allora è il momento di recarvi al Museo dei minerali di Einsiedeln.

SUSANN BOSSHARD-KÄLIN

Museo dei ghiacciai, Lourtier/VS



Nel 1993 fu inaugurato il Museo dei ghiacciai, aperto nella casa costruita da Jean-Pierre Perraudin nel 1826. Perraudin (1767–1858) era carpentiere, occasionalmente cacciatore di camosci, deputato in Gran Consiglio, ma soprattutto un osservatore geniale. Compreso che in altri tempi i ghiacciai dovevano avere un'estensione ben più grande e che i massi erratici erano stati trasportati dai ghiacciai. Nel 1815 raccontò delle sue scoperte a Jean de Charpentier, ingegnere delle cave di sale di Bex e, nel 1818, a due famosi scienziati dell'epoca, Conrad Escher von der Linth e Ignace Venetz.

In questo museo sono conservate numerose testimonianze relative all'origine della glaciazione e alla storia del disgelo del ghiacciaio di Giétro nel 1818. Completano l'esposizione diversi documenti sulla teoria dei ghiacciai sviluppata da Jean-Pierre Perraudin.

Orari d'apertura:
da luglio a settembre,
gio 13.30–17.30 o su richiesta.

Museo dei ghiacciai,
1948 Lourtier,
tel. 027/ 778 12 88 e 027/ 777 11 00,
fax 027/ 77711 01.

Museo cittadino delle piante grasse, Zurigo



Nel museo cittadino delle piante grasse di Zurigo vengono coltivate circa 9000 varietà di succulente che hanno la particolarità di accumulare acqua. Esse rappresentano circa 30 diverse famiglie, vale a dire 25 000 piante! I cactus, l'agava, l'aloë, le «pietre viventi» o euforie e specie a foglia carnosa, fanno parte delle piante succulente che provengono da zone aride.

Da diversi anni, un erbario è stato annesso alla collezione zurighese del Mythenquai. Sono conservati, essiccati o sotto alcol, 20 000 preparati di piante grasse. La collezione è anche un luogo di rifugio per le specie più minacciate.

Sotto i riflettori 2001. Dall'autunno, esposizione temporanea sul tema «Epifilli succulenti».

Orari d'apertura:
tutti i giorni, 9.30–11.30 e 13.30–16.30.
Visite guidate su appuntamento.

Museo cittadino delle piante grasse,
Mythenquai 88,
8002 Zurigo,
tel. 01/ 201 45 54, fax 01/ 201 55 40,
e-mail: sukkulenten@glz.stzh.ch
internet: www.sukkulenten.ch

Museo dei minerali, Einsiedeln/SZ



Nel Museo dei minerali di Einsiedeln si può ammirare la collezione che il medico e mineralogista Adelrich Eberle ha costituito durante 30 anni: un migliaio di pezzi ordinati per gruppo ed etichettati. Un terzo è composto da minerali svizzeri; gli altri due terzi provengono da tutte le regioni del globo. Tutti gli elementi della collezione sono esposti in vetrine: dai magnifici geodi che brillano in mille colori all' ametista viola, dal rame indigeno all'oro puro, dal legno pietrificato 20 milioni di anni fa ad addirittura delle meteoriti extra-terrestri!

Al solo cristallo di roccia è dedicata una vetrina con 150 frammenti provenienti da tutto il mondo: dal Brasile come dal Muotathal o dal Ticino. Una particolarità è il gabinetto delle fluorescenze: minerali modesti alla luce del giorno, sviluppano sotto un'illuminazione ultravioletta, un incredibile varietà di colori.

Sotto i riflettori 2001. Esposizione di fossili.

Orari d'apertura:
da Pasqua a metà ottobre, tutti i giorni 10–17
(da Natale fino al nuovo anno 13–16).

Museo dei minerali di Einsiedeln,
nel Diorama Bethlehem,
8840 Einsiedeln,
tel. 055/ 412 26 17,
e-mail: diorama@gmx.net
internet: www.diorama.ch/mineralienmuseum

**Giardino dei ghiacciai,
Lucerna**



Foto: Giardino dei ghiacciai

Il Giardino dei ghiacciai è allo stesso tempo monumento naturale, museo, labirinto degli specchi e giardino ed è situato ai confini della città vecchia di Lucerna. Ai tempi della costruzione di una cantina per il vino nel 1872, J. W. Amrein scoprì sul suo terreno dei grandi buchi di 9,5 metri di profondità e 8 metri di diametro, risalenti all'era glaciale. Oltre a questi testimoni di 15 000-20 000 anni fa, la roccia custodisce le tracce di un periodo della storia terrestre ancora più antico.

Il visitatore rivive in prima persona la trasformazione da una spiaggia marittima subtropicale con palmeti (di 20 milioni d'anni fa) al paesaggio ghiacciato dell'era glaciale. Oltre ai più vecchi rilievi alpini della Svizzera, nel museo si possono ancora ammirare delle collezioni di minerali e di fossili, come pure il settore «Vecchia Lucerna» con un modello a scala ridotta della città del 1792. Il labirinto «Alhambra» – costruito nel 1896 nello stile dell'Alhambra di Granada – con i suoi 90 specchi è una divertente attrazione per grandi e piccini. Una terrazza dove fare pic-nic, con un chiosco che vende bibite e giornali, invita a sostare un momento in quest'oasi nel cuore della città.

Sotto i riflettori 2001. «Svizzera, paese dei ghiacciai», «Geo-World Lucerna», «Sguardo su milioni di anni».

Orari d'apertura:
dal 1. aprile al 31 ottobre, tutti i giorni 9-18.
Dal 1. novembre al 31 marzo, tutti i giorni 10-17.

Giardino dei ghiacciai di Lucerna,
Denkmalstrasse 4,
6006 Lucerna,
tel. 041/410 43 40, fax 041/410 43 10,
e-mail: info@gletschergarten.ch
internet: www.gletschergarten.ch

**Castello Heidegg,
Gelfingen/LU**



Foto: Castello Heidegg

Il castello delle rose che domina il Baldeggensee si chiama Heidegg. Definito il rosaio barocco, dal 1750 al 1950 era in realtà un orto. Dal 1952 è diventato il più importante roseto del paese, un giardino particolare soprattutto per le antiche varietà di rose. Vi si possono ammirare ogni sorta di rose in cespugli o rampicanti in oltre 480 specie coltivate, dalla primitiva rosa canina fino alle più recenti varietà, passando naturalmente per la rosa Meilland «Heidegg».

Percorrendo il romantico «Sieben-Brüggli-Weg» (il sentiero dei sette ponti) grandi e piccini scoprono una parte del giardino sistemata nel 1880. All'andata si trova un parco giochi e delle strutture per accendere il fuoco. Inoltre, il museo ricorda la storia del castello e della regione come pure lo stile di vita della famiglia Pfyffer di Heidegg. Vi si trovano pure giochi per bambini, un angolo lettura e il caffè «Dornröschen».

Sotto i riflettori 2001. Dal 16 al 18 agosto: Seminario svizzero sulle rose. Fino al 1. novembre: esposizione temporanea al castello «I cavalieri dell'epoca barocca – le imprese eroiche di Fleckenstein». Dall'inizio di luglio fino all'inizio di agosto: «Poesie dell'estate 2001 della Seetal».

Orari d'apertura:
dal 1. aprile al 1. novembre, ma-ve 14-17, sa/do 10-17 (la cantina del castello e gli appartamenti di vacanza possono essere affittati tutto l'anno).

Castello Heidegg,
6284 Gelfingen,
tel. 041/917 13 25, fax 041/917 13 08,
e-mail: info@heidegg.ch
internet: www.heidegg.ch

**Giardino botanico,
Losanna**



Foto: Giardino botanico

Nel cuore di Losanna, su una superficie di 1,8 ettari, si estende il Giardino botanico. In questo magnifico angolo sono riunite più di 6000 varietà di fiori, piante e alberi. L'obiettivo perseguito dal primo giardino botanico, nel XIX secolo, era di permettere agli studenti in farmacia di migliorare le loro conoscenze delle piante medicinali. Ancora oggi si trovano la digitale o la belladonna che sono piante alla base di numerosi medicamenti. Nelle serre si possono ammirare le piante da cui si ricava il pepe, la cannella, la vaniglia o il cioccolato.

Nell'«Alpinum», la genziana alpina cresce vicino alla primula del Giappone, il rododendro himalayano a fianco della scarpetta di venere americana (un tipo di orchidea). La varietà delle piante carnivore impressiona. Il Giardino botanico difende la flora minacciata, coltiva piante in via d'estinzione e si impegna nel segretariato mondiale per la protezione delle piante.

Sotto i riflettori 2001. Dal 1. giugno al 1. luglio: «Le nostre protette, l'attrattiva della flora vodese». Esposizione di foto di Mathias Vust.

Orari d'apertura:
dal 1. marzo al 31 ottobre tutti i giorni 10-17.30
(da maggio a settembre fino alle 18.30).
Serre chiuse dalle 12 alle 13.30.

Giardino botanico di Losanna,
Place de Milan,
1007 Losanna,
tel. 021/316 99 88, fax 021/616 46 65,
e-mail: gino.muller@dfj.unil.ch
internet: www.lausanne.ch/musees/botaniq.htm

Cavalcata dell'Ascensione a Beromünster

Una festa religiosa in una cornice naturale

Il giorno dell'Ascensione, per numerose persone, è sinonimo di gita. Per la cittadina lucernese di Beromünster, è molto di più. Infatti, qui ha luogo una processione a cavallo chiamata «Auffahrtsumritt» (cavalcata dell'Ascensione).



I popoli germanici avevano consacrato il giovedì al dio Thor o Donar, sovrano del cielo e del tempo. Per i romani, invece, questo giorno, era dedicato a Giove. Non è quindi un caso che la Chiesa cristiana abbia scelto, proprio il giovedì quale giorno dell'Ascensione e, tantomeno, che la benedizione del suolo avesse luogo durante questa festa liturgica.

Oggi, questa tradizione, è quasi scomparsa. Solamente nella regione di Basilea è rimasta viva l'usanza laica del «Banntag» e, nella sua forma tradizionale, qualcosa di analogo si festeggia nell'hinterland lucernese, particolarmente suggestivo a Beromünster.

Centinaia di cavalieri, migliaia di credenti. Alle 5 del mattino ha inizio la sfilata dalla chiesa di Beromünster. Le centinaia di cavalieri e le migliaia di persone a piedi creano un'impressionante coreografia. Nelle prime file si trovano i soldati di cavalleria che vengono seguiti dalle autorità ecclesiastiche avvolte in paramenti colorati. Si uniscono al corteo i portabandiera, i «portalanterne» e i «portacroci», come pure i musicisti, i cantanti e i cavalieri dell'ordine del Santo Sepolcro, ai quali fanno seguito i fedeli.

Sotto lo sfarzoso baldacchino cavalca il prete della chiesa St. Stephan che porta l'ostensorio. Sempre a cavallo, al suo fianco, sfila il predicatore d'onore. Chiudono il corteo numerosi cavalieristi privati. La processione fa tappa allo Schlössli, al Blosenbergl, all'Hof Hasenhusen e al paese di Rickenbach. Discorsi, preghiere, letture bibliche e benedizioni costituiscono il contenuto religioso. Dopo la predica, verso le 11, si riparte dalla chiesa di Rickenbach.

Il ritorno verso Beromünster passa per la Mooskapelle. Il corteo attraversa quindi due volte il borgo. Tutti i credenti, anche quelli che fanno da spettatori, vengono benedetti. Il tragitto della cavalcata si snoda su 18 chilometri, ma grazie alle numerose fermate, anche per chi lo percorre a piedi, non è troppo pesante.

Vecchia tradizione secolare. L'Auffahrtsumritt o cavalcata dell'Ascensione di Beromünster vanta una lunga storia perché viene già menzionata in scritti del 1420. Nel 1500, una fondazione dell'epoca, decise che tutti i partecipanti dovevano ricevere 20 monete locali, mentre il prete che portava l'ostensorio aveva diritto a 4 scellini. Nel XVI secolo, questa cavalcata laica, che percorreva i confini

della diocesi, diventò una processione liturgica con la benedizione dei campi e la predica. Poiché Beromünster è situata sul confine dell'allora Argovia bernese, la cavalcata diventò parte integrante della lotta culturale. Il tragitto del corteo toccava infatti, per un breve tratto, terra bernese. Per avere il diritto di pedaggio il primo cavaliere doveva pagare al guardaboschi di Menziken una somma in beneficenza ai poveri!

Nel 1845 si elevarono dei moti di protesta a causa delle soppressioni di monasteri e delle crociate dei corpi di volontari. Si decise allora di tenere la processione esclusivamente sul territorio di Beromünster. Di conseguenza, fu abolita anche l'usanza dei contadini di Maihusen di offrire fette di pane imburrate ai cavalieri. Questi doni erano il pegno di un giuramento per la salvaguardia del bestiame dalla peste. Giuramento addirittura menzionato, quale servitù, nei contratti di compravendita delle fattorie.

Il giorno festivo più sacro. Ancora oggi, per la popolazione di Beromünster, la cavalcata dell'Ascensione è sinonimo di grande tradizione. Spesso l'Ascensione viene ritenuta la festa più sacra del posto. Ma anche i non indigeni vi partecipano numerosi. I cavalli e le case vengono ornati e decorate con fiori e le fattorie testimoniano con rami di faggio la forza primaverile della natura.

Ghirlande di rami d'abete, fiori e nastri colorati – i cosiddetti archi del trionfo – sono in bella mostra lungo tutto il cammino. L'arco più grande è comunque quello collocato a Beromünster a chiusura della processione.

PETER ANLIKER

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

Primflex *Queens*

Piumone 4 stagioni

Qualità superiore

Prezzo vantaggioso

Nuova, 90% peluria d'oca, bianca



Il peso dell'imbottitura del piumone pesante è di 550 gr/700 gr, quello del piumone leggero è di 450 gr/575 gr. Grazie ai bottoni i due piumoni possono essere facilmente uniti.

In **primavera** il piumone pesante
In **estate** il piumone leggero
In **autunno** il piumone pesante
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme

Primflex
L'arte di dormire

200 x 210 cm
invece fr. 745.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

328,-
no. art. 153

160 x 210 cm
invece fr. 625.-
Sconto lettori

PREZZO LETTORI

278,-
no. art. 152

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Informazioni sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

Fodera:

100% cotone
Cambric Extra

Imbottitura: nuova, 90% peluria d'oca, bianca

In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.

Dimensione A: 160 x 210 cm

Dimensione B: 200 x 210 cm

Peso dell'imbottitura:

Piumone pesante **A:** 550 gr, **B** 700 gr

Piumone leggero **A:** 450 gr, **B** 575 gr

Antistatico, non attira la polvere
Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale

Etichetta con istruzioni per il lavaggio

Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. Ripieno al 90% di peluria d'oca bianca.

5
anni di
garanzia



Originale solo con la scritta ricamata Queens

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA

Si, ordino il: **Piumone 4 stagioni:**

Per favore inserire la quantità desiderata! No. art. 152: 160 x 210 cm, a fr. 278.-

No. art. 153: 200 x 210 cm, a fr. 328.-

Cuscino in No. art. 154: 65 x 65 cm, a fr. 49.-

peluria d'oca: No. art. 155: 65 x 120 cm, a fr. 59.-

prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP/località:

No. tel:

Firma:

Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

PANORAMA-Azione primaverile

Personalshop/WWB, Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:

Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio situato in Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea. **P**

Codice no. **K 73**



Con noi per nuovi orizzonti

Pucci, Sulzer



p.es. con il Fund of Funds Global TrendAc Raiffeisen. Un investimento sulla via del successo.

Con il nuovo Fund of Funds Global TrendAc Raiffeisen abbiamo scoperto una soluzione che vi permette con un unico investimento di approfittare dei migliori fondi di settore a

livello internazionale. Da un lato investite nei comparti economici più promettenti, dall'altro approfittate del know how di gestori accorti e sperimentati. Acquistate i fondi migliori con un unico fondo.



**Termine di sottoscrizione:
dal 7 al 18 maggio 2001**



Le sottoscrizioni del fondo svizzero Raiffeisen Fund of Funds Global TrendAc avvengono solo in base al prospetto di vendita, al regolamento nonché al rapporto annuale e semestrale. Tali documenti possono essere richiesti gratuitamente all'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, Vadianstrasse 17, 9001 San Gallo, a tutte le Banche Raiffeisen o alla Bank Vontobel AG, Bahnhofstrasse 3, 8022 Zurigo.